

# Dal modello di orientamento CIOFS-FP ETS alla ricostruzione di esperienze e pratiche

A CURA DI

Alma Mater Studiorum - Università di Bologna  
Operatori e operatrici CIOFS-FP ETS

DICEMBRE 2023

## **CIOFS-FP ETS**

### **SERVIZI LAVORO**

LIGURIA

Antonella Fossati

Carola Sale

Maristella Toselli

EMILIA ROMAGNA

Gloria Pederzoli

### **FORMAZIONE**

LAZIO

Federica Paglialunga

LOMBARDIA

Alessandra Laboranti

### **ORIENTAMENTO**

PIEMONTE

Chiara Ortali

### **SEDE NAZIONALE CIOFS-FP ETS**

Manuela Robazza

Massimo Peron

Tiziana Piacentini

### **ALMA MATER STUDIORUM UNIVERSITÀ DI BOLOGNA**

Rita Chiesa

Elisa De Carlo

Marcella Floris

Dina Guglielmi

# Indice dei contenuti e tabelle

<b>Introduzione</b>	2
<b>1. Percorso individuale di orientamento specialistico</b>	4
<i>Tabella 1. Scheda riassuntiva del percorso individuale di Orientamento Specialistico alla luce del Modello di Orientamento CIOFS-FP-ETS</i>	4
<i>Tabella 2. Fasi del Percorso di Orientamento Specialistico</i>	6
<i>Tabella 3. Articolazione della fase iniziale del Percorso di Orientamento Specialistico</i>	7
<b>2. Formazione professionale – Orientamento in ingresso</b>	15
<i>Tabella 4. Scheda riassuntiva del percorso alla luce del Modello di Orientamento CIOFS-FP-ETS</i>	15
<b>3. Orientamento scolastico</b>	24
<i>Tabella 9. Scheda riassuntiva del percorso alla luce del Modello di Orientamento CIOFS-FP-ETS</i>	25

## Introduzione

Nel 2022, grazie alla collaborazione tra le varie sedi territoriali CIOFS-FP-ETS e il Dipartimento di Scienze dell'Educazione dell'Università di Bologna, è stato creato un Modello di Orientamento, con lo scopo di delineare una base metodologica comune per le azioni e i servizi implementati all'interno delle varie sedi CIOFS-FP-ETS.

In effetti, il CIOFS-FP-ETS, attraverso le diverse sedi territoriali, ha accumulato negli anni una varietà di esperienze nell'ambito dell'orientamento, dando luogo a una geografia diversificata di pratiche a livello nazionale. Per tale ragione, il modello identificato mira ad unificare e conferire una coerenza alle varie attività svolte nelle diverse sedi regionali del CIOFS-FP-ETS.

Il modello generale racchiude, dunque, un insieme di criteri e indicazioni utili per procedere a una progettazione autonoma in capo a ciascuna sede e/o per personalizzare esperienze già consolidate in altre sedi territoriali.

Il CIOFS-FP-ETS, agendo come Comunità di Pratica e di Apprendimento, si impegna a generare conoscenza condivisa accessibile a tutti, seguendo un approccio situato. Il modello e il linguaggio sviluppati all'interno di questa iniziativa rappresentano una forma di conoscenza condivisa finalizzata al miglioramento continuo, e possono facilitare lo scambio reciproco di conoscenze, pratiche e strumenti, promuovendo così un apprendimento collettivo. Definito all'interno della comunità di pratica professionale del CIOFS-FP-ETS, il modello potrebbe diventare un punto di riferimento per la stessa comunità.

La Figura 1 rappresenta graficamente il Modello di Orientamento realizzato.

**Figura 1.** Modello di Orientamento CIOFS-FP-ETS.



Il presente lavoro, in continuità con il progetto “Promozione dell’innovazione dei processi formativi - Verso un nuovo modello di orientamento CIOFS-FP-ETS “, ha proseguito lo sviluppo del modello ricostruendo in termini di attività e strumenti alcuni esempi di pratiche svolte o da poter svolgere, in diverse aree (Servizi per il Lavoro, Formazione, Orientamento), con l’obiettivo di arricchire le competenze degli operatori e fornire linee guida per il processo di progettazione e implementazione autonoma delle varie azioni orientative. Tra settembre 2023 e gennaio 2024 sono stati organizzati degli incontri operativi in cui alcuni operatori e operatrici provenienti da differenti sedi regionali del CIOFS-FP-ETS, hanno lavorato insieme al gruppo di coordinamento dell’Università di Bologna con lo scopo di analizzare, valorizzare e sistematizzare le azioni di orientamento e contribuire alla creazione di un *repository* di linee guida operative da condividere all’interno della comunità professionale CIOFS-FP-ETS.

Lo scopo del presente lavoro è quindi duplice: da una parte fornire alcune linee guida operative trasferibili in diversi contesti territoriali, e dall’altra inquadrare i percorsi e le azioni degli operatori e delle operatrici CIOFS-FP-ETS all’interno della cornice del Modello di Orientamento CIOFS-FP-ETS.

Nelle sezioni seguenti sono riportati i prodotti per le tre aree di attività (Servizi per il Lavoro, Formazione e Orientamento), che possono essere adattati e applicati in diversi contesti territoriali.

Nello specifico, sono stati ricostruiti:

1. un percorso di consulenza individuale mirato a supportare l’attuazione delle azioni di orientamento specialistico previste dal Programma ministeriale GOL;
2. azioni di orientamento in ingresso per la formazione professionale;
3. un percorso di orientamento per supportare gli studenti/esse nelle loro scelte, in ambito scolastico.

I percorsi e le azioni sono stati rielaborati e integrati sulla base del Modello di Orientamento CIOFS-FP-ETS e il lavoro di ricostruzione ha confermato la validità e l’applicabilità del modello in diverse aree di attività, rafforzando così il suo ruolo di sostegno alla condivisione e alla diffusione delle buone pratiche all’interno della comunità professionale di CIOFS-FP-ETS.

I percorsi elaborati, fondati sull’esperienza e sulle competenze degli operatori e delle operatrici, unite alle conoscenze teorico-metodologiche del gruppo UNIBO, sono descritti in un formato adattabile e utilizzabile da tutte le sedi territoriali interessate. Essi potranno essere impiegati per l’aggiornamento professionale continuo degli operatori, per la formazione iniziale degli operatori presso le singole sedi, per promuovere lo scambio di conoscenze e strumenti tra gli operatori e favorire così la costruzione di una comunità professionale. Nel caso specifico del percorso di Orientamento scolastico, sono incluse attività esemplificative, personalizzabili a seconda delle caratteristiche dei contesti in cui potranno essere realizzati e/o sostituite da strumenti già consolidati all’interno delle diverse sedi CIOFS-FP-ETS.

# 1. Percorso individuale di orientamento specialistico

Il presente percorso di orientamento è stato realizzato dal **Gruppo Servizi per il lavoro**, composto dalle operatrici **Carola Sale** e **Antonella Fossati** (CIOFS-FP-ETS Liguria – Genova), **Maristella Toselli** (CIOFS-FP-ETS Liguria – La Spezia), **Gloria Pederzoli** (CIOFS-FP-ETS Emilia-Romagna), e coordinato dalla Prof.ssa **Dina Guglielmi** e la Dott.ssa **Marcella Floris** (UNIBO).

Tale percorso è da intendersi come uno strumento a sostegno dell'implementazione delle azioni di orientamento specialistico previste dal **Programma ministeriale G.O.L.** (approvato con d.G.r. n. 667/2022) – Garanzia Occupabilità Lavoratori – cioè una riforma prevista dal Piano nazionale di ripresa e resilienza dell'Italia (Missione 5, Componente 1) per riqualificare i servizi di politica attiva del lavoro.

**Tabella 1.** Scheda riassuntiva del percorso individuale di Orientamento Specialistico alla luce del Modello di Orientamento CIOFS-FP-ETS

<b>Bisogni orientativi</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Prendere consapevolezza di sé e delle proprie caratteristiche, dei propri punti di forza e miglioramento in ambito lavorativo;</li> <li>- Essere accompagnati nella definizione di un obiettivo lavorativo;</li> <li>- Individuare strategie per una ricerca del lavoro efficace;</li> <li>- Trovare un lavoro in linea con le proprie aspettative.</li> </ul>
<b>Finalità</b>	Sostenere le transizioni durante tutto l'arco di vita.
<b>Destinatari*</b>	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Beneficiari di ammortizzatori sociali in assenza di rapporto di lavoro: disoccupati percettori di NASPI o DIS-COLL;</li> <li>2. Beneficiari di sostegno al reddito di natura assistenziale: percettori del Reddito di cittadinanza;</li> <li>3. Beneficiari della misura Supporto per la formazione e il lavoro (SFL);</li> <li>4. Lavoratori fragili o vulnerabili indipendentemente dalla presenza di un sostegno al reddito: giovani NEET (meno di 30 anni), donne in condizioni di svantaggio, persone con disabilità, lavoratori maturi (55 anni e oltre);</li> <li>5. Disoccupati senza sostegno al reddito: disoccupati da almeno sei mesi, altri lavoratori con minori opportunità occupazionali (giovani e donne, anche non in condizioni di fragilità), lavoratori autonomi che cessano l'attività o con redditi molto bassi;</li> <li>6. Lavoratori con redditi molto bassi (<i>working poor</i>).</li> </ol>
<b>Azione</b>	Consulenza
<b>Attività*</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Ricostruzione e valorizzazione delle esperienze di vita e di lavoro;</li> <li>- elaborazione del profilo di competenza orientato alla ricerca di lavoro;</li> <li>- aggiornamento del profilo per la ricerca di lavoro, in particolare in forma digitale;</li> <li>- individuazione del percorso formativo più coerente rispetto ad aspettative e opportunità;</li> <li>- <i>skill gap analysis</i> al fine di definire l'obiettivo del percorso formativo in relazione alle prospettive occupazionali.</li> </ul>

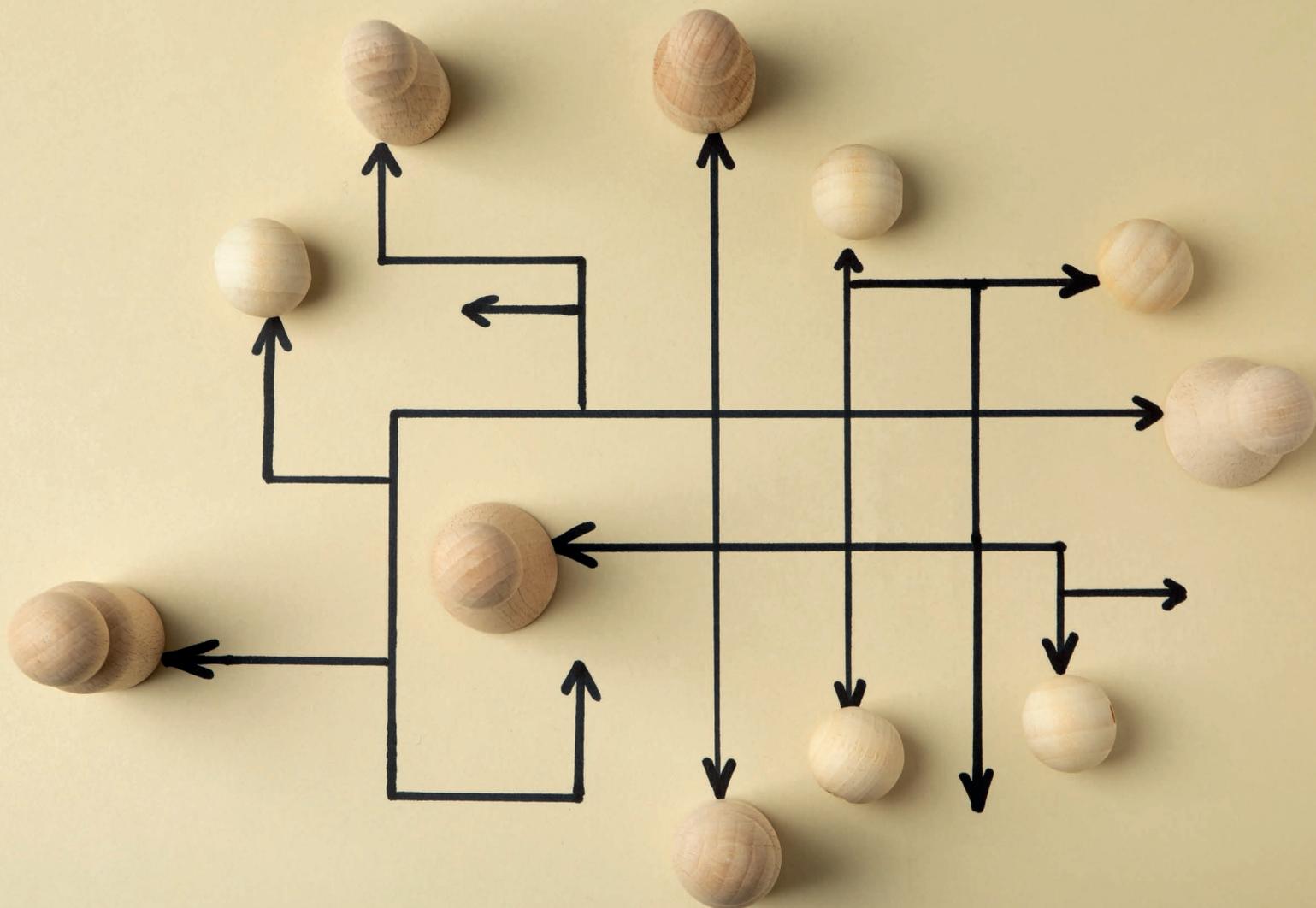
\* tratto da Linee Guida di attuazione dei percorsi n. 1, 2, 3 e 4 nell'ambito del Programma "Garanzia di Occupabilità dei Lavoratori – G.O.L." – Regione Liguria

**Orientamento specialistico (LEP E):** è finalizzato a sostenere l'utente nell'individuare percorsi maggiormente rispondenti alle sue potenzialità, in funzione di un inserimento o reinserimento lavorativo, attraverso un processo orientativo o bilancio delle competenze che si basa sulla ricostruzione delle esperienze di vita e di lavoro della persona per l'individuazione dei percorsi maggiormente rispondenti alle proprie potenzialità.

Il percorso di orientamento specialistico, all'interno del programma ministeriale G.O.L., è sempre preceduto da un'ora di colloquio di **orientamento di base** per la presa in carico (LEP C). Si tratta di un **colloquio obbligatorio e propedeutico** all'erogazione dei servizi/LEP successivi previsti dal Programma G.O.L.

Tale colloquio persegue diversi obiettivi:

- ◆ prima conoscenza con l'utente;
- ◆ spiegazione programma G.O.L. (obiettivi, percorso, struttura);
- ◆ analisi e lettura condivisa tra utente e operatore/trice del Patto di Servizio e PAI (Piano Azione Individuale) stipulato con il Centro per l'impiego, in cui si elencano le attività assegnate che l'utente è tenuto a rispettare, pena la perdita dei sussidi o misure di politica passiva del lavoro di cui è beneficiario/a;
- ◆ prima esplorazione delle motivazioni e aspettative dell'utente.



## PERCORSO INDIVIDUALE DI ORIENTAMENTO SPECIALISTICO

Il percorso individuale di Orientamento Specialistico proposto ha una durata totale di 6 ore<sup>1</sup> ed è suddiviso in 3 fasi, articolate come descritto nella Tabella 2.

Ciascuna fase e le attività previste saranno descritte nel dettaglio nei paragrafi seguenti.

*È importante sottolineare che la strutturazione del percorso vuole fornire all'operatore/trice una guida generale, che può (e deve) essere flessibile per rispondere alle diverse caratteristiche dell'utenza e del contesto in cui si opera. Riflettendo l'unicità di ciascun individuo, tale flessibilità permette di adottare strategie diverse, considerando stili di apprendimento, obiettivi e tempi individuali. Questo aspetto è fondamentale per adattare i percorsi di orientamento alle esigenze specifiche, garantendo un supporto personalizzato che favorisce la realizzazione professionale.*

**Tabella 2.** Fasi del Percorso di Orientamento Specialistico

	<b>Temi</b>	<b>Durata</b>
<b>Fase iniziale</b>	Conoscenza e motivazioni iniziali Analisi della domanda e aspettative Riflessione sul CV e competenze in possesso	2 ore (1+1)
<b>Fase centrale</b>	Analisi approfondita esperienza professionale passata Interessi, priorità e vincoli percepiti	2 ore
<b>Fase finale</b>	Pianificazione - Piano d'azione Monitoraggio	2 ore (1+1)
<b>Follow up</b>	eventuale - non obbligatorio colloquio telefonico	15 min

**Totale 6 ore**

Dato che all'interno del programma G.O.L. l'utente potrebbe aver diritto ad ulteriori 10 ore di Accompagnamento al lavoro (LEP F1) se coerenti con il PAI:

- ◆ Per gli/le utenti che continuano con l'Accompagnamento a lavoro, il follow up potrebbe essere compreso in tale percorso;
- ◆ Per gli/le utenti che non proseguono con un percorso di Accompagnamento al lavoro, è consigliato un contatto circa due/tre settimane dopo la conclusione del percorso di Orientamento specialistico, al fine di valutare il raggiungimento degli obiettivi prefissati ed eventualmente presentare nuove opportunità formative da proporre. Tale contatto potrebbe avvenire anche via mail o tramite telefono.

<sup>1</sup> È stata considerata la quota di ore prevista per i percorsi 101 reinserimento lavorativo e 102 upskilling in accordo con linee guida G.O.L.

## FASE INIZIALE

(2 ore: 2 colloqui da 1h o 1 colloquio da 2h) \*

2h

\*a seconda del bisogno dell'utenza

**Tabella 3. Articolazione della fase iniziale del Percorso di Orientamento Specialistico**

Accoglienza Analisi aspettative e motivazioni	45 min
Introduzione obiettivi e interessi professionali Analisi esperienza lavorativa	60 min
Restituzione Concordare gli obiettivi futuri	15 min

**Totale 2 ore**

Documentazione iniziale di partenza (dal colloquio di orientamento di base): scheda anagrafica, patto di servizio, PAI, accesso ad ammortizzatori sociali.

### Fase iniziale (1° ora)



#### 1. Accoglienza (10 minuti)

Il momento di accoglienza mira a garantire l'accuratezza della documentazione iniziale, valutare il Piano di Azione Individuale (PAI) e la comprensione del progetto GOL, nonché analizzare le eventuali modifiche necessarie emerse tra il colloquio di base e quello specialistico.



#### 2. Introduzione all'orientamento specialistico (5 minuti)

È necessario chiarire all'utente cosa si intende per orientamento specialistico e quali sono le caratteristiche generali del percorso che andrà ad affrontare. L'operatore/trice si assicura di adeguare il contenuto della conversazione e il registro linguistico all'età e alle caratteristiche dell'utenza.



#### 3. Analisi delle aspettative e delle motivazioni (20 minuti)

*L'analisi delle aspettative e delle motivazioni è essenziale nella presa in carico del percorso individuale di orientamento specialistico, poiché permette di delineare una base chiara per la creazione di un piano adatto alle caratteristiche*



*dell'utente. Identificare le aspettative consente all'operatore/trice di adattare le attività agli obiettivi e aspirazioni dell'utente, assicurando che il percorso soddisfi le sue esigenze. Anche le motivazioni giocano un ruolo chiave nella partecipazione attiva e nell'impegno che verrà investito nel percorso, consentendo all'operatore/trice di personalizzare le strategie di supporto e di facilitare il superamento di ostacoli nel percorso. Quindi, un'efficace analisi delle aspettative e motivazioni iniziali costituisce una solida base per la riuscita del percorso, migliorando le probabilità di successo e soddisfazione nel raggiungimento degli obiettivi di orientamento.*

Per guidare l'attività, le seguenti domande-stimolo possono supportare l'operatore/trice nello svolgimento:

*Che cosa si ricorda del primo colloquio che ha svolto e quali sono i temi principali che ha affrontato?*

*Sa in cosa consiste un percorso di orientamento specialistico e che cosa si aspetta dal percorso?*

*Ha mai svolto in passato un percorso di orientamento simile a quello che affronteremo insieme?*

*Qual è, secondo lei il suo ruolo all'interno del percorso? Cosa è chiamato a fare?*

*Ha bisogno di alcuni chiarimenti?*



Nei casi in cui l'operatore/trice lo ritenga opportuno e l'utente dimostri particolare difficoltà o resistenza nel rispondere alle domande-stimolo, si può utilizzare la Scheda "Aspettative e ruoli" ([Allegato 1](#)) per condurre l'attività.



#### 4. Introduzione al tema degli obiettivi professionali (5 minuti)

In chiusura alla prima ora di colloquio, è consigliato introdurre all'utente il tema degli obiettivi professionali, in modo da costruire un significato condiviso e aspettative realistiche rispetto al percorso. L'obiettivo è quindi assicurarsi che l'utente abbia chiara la finalità generale dell'orientamento specialistico e partecipi in modo proattivo fin dalla fase iniziale del percorso.



Un esempio di introduzione potrebbe essere:



*"Intraprendere il percorso di reinserimento nel mondo del lavoro è un momento significativo che offre opportunità di crescita e realizzazione personale. Uno degli aspetti chiave di questo percorso è la definizione chiara degli obiettivi professionali. Gli obiettivi non solo forniscono una bussola per guidarci nel nostro cammino, ma sono anche la molla che ci spinge a raggiungere nuove vette. Questo percorso intende portarla a identificare quali sono i suoi obiettivi professionali a breve e lungo termine. Questi possono includere lo sviluppo di alcune competenze, un avanzamento di carriera, il miglioramento della soddisfazione lavorativa o anche l'esplorazione di nuovi settori. Ogni obiettivo è un passo avanti nella costruzione del suo futuro professionale. Nel corso del percorso esploreremo insieme come tradurre questi obiettivi in azioni concrete. Questo non solo vi aiuterà a focalizzare i vostri sforzi, ma renderà anche il processo di reinserimento nel mondo del lavoro più strutturato e gratificante."*



#### 5. Attività guidata dal curriculum vitae (20 min)

L'attività vuole favorire l'autoanalisi e la consapevolezza di sé dell'utente.

L'utente è invitato a presentarsi e raccontare la propria storia formativa e professionale. Se ha a disposizione un curriculum vitae, l'attività viene condotta utilizzando il cv come base: in questo contesto, il cv è uno strumento di presentazione di sé che permette all'operatore/trice di raccogliere informazioni riguardo: le rappresentazioni di sé e del lavoro, le tecniche di autopresentazione, la varietà di esperienze professionali e la coerenza



tra di esse, le competenze trasversali, ecc.

Alcune domande guida per stimolare l'utente a riflettere sulla propria storia formativo-professionale possono essere:

*Ha realizzato lei il curriculum?*

*Se non ce l'ha: l'ha mai fatto?*

*Può raccontarmi le sue esperienze professionali passate?*

Una volta che la persona ha presentato sé stessa e la sua storia formativa/professionale, l'operatore/trice va ad approfondire le prospettive future dell'utente, per capire se la storia formativo-professionale precedente è in linea con gli obiettivi professionali futuri desiderati.

Esempio di domanda-stimolo:

*Ha immaginato un futuro professionale in linea con le sue esperienze passate o uno differente?*

## Fase iniziale (2° ora)

La seconda parte della fase iniziale può essere svolta in continuità con la prima, mediante un unico colloquio da 2 ore, oppure scegliere di dividere la fase iniziale in due colloqui separati da 1 ora. L'operatore/trice valuta la situazione e le risorse dell'utente per decidere quale struttura sia maggiormente efficace per ogni caso specifico.



### 6. Analisi dell'esperienza lavorativa (30 minuti)

*Ci si riferisce a un esame approfondito delle esperienze professionali passate dell'utente. Questo processo mira a comprendere dettagliatamente le posizioni lavorative precedenti, le responsabilità svolte, le competenze acquisite e le sfide affrontate.*

*L'analisi dell'esperienza lavorativa è fondamentale per identificare i modelli, le preferenze e le aree di sviluppo dell'utente nel contesto della sua carriera.*



L'attività mira a supportare l'utente nell'analisi approfondita delle sue esperienze formative e professionali e nell'identificazione e riconoscimento delle competenze possedute.

L'operatore/trice stimola l'utente ad analizzare in modo dettagliato e specifico le esperienze formativo-professionali svolte, con un particolare focus alla descrizione delle mansioni e competenze maturate in ciascuna esperienza identificata. In particolare, l'attività permette all'utente di "mettere in ordine" le esperienze, confrontarle eventualmente con quelle inserite nel cv e di distinguere tra competenze tecniche e competenze trasversali. L'utente è invitato a riflettere sulle esperienze svolte e valutarle in termini di aspetti positivi e criticità riscontrate.



Nei casi in cui l'operatore/trice lo ritenga opportuno, può utilizzare la Scheda "La mia storia formativa e professionale" ([Allegato 2](#)).

## 7. Interessi professionali - Priorità - Limiti (30 minuti)

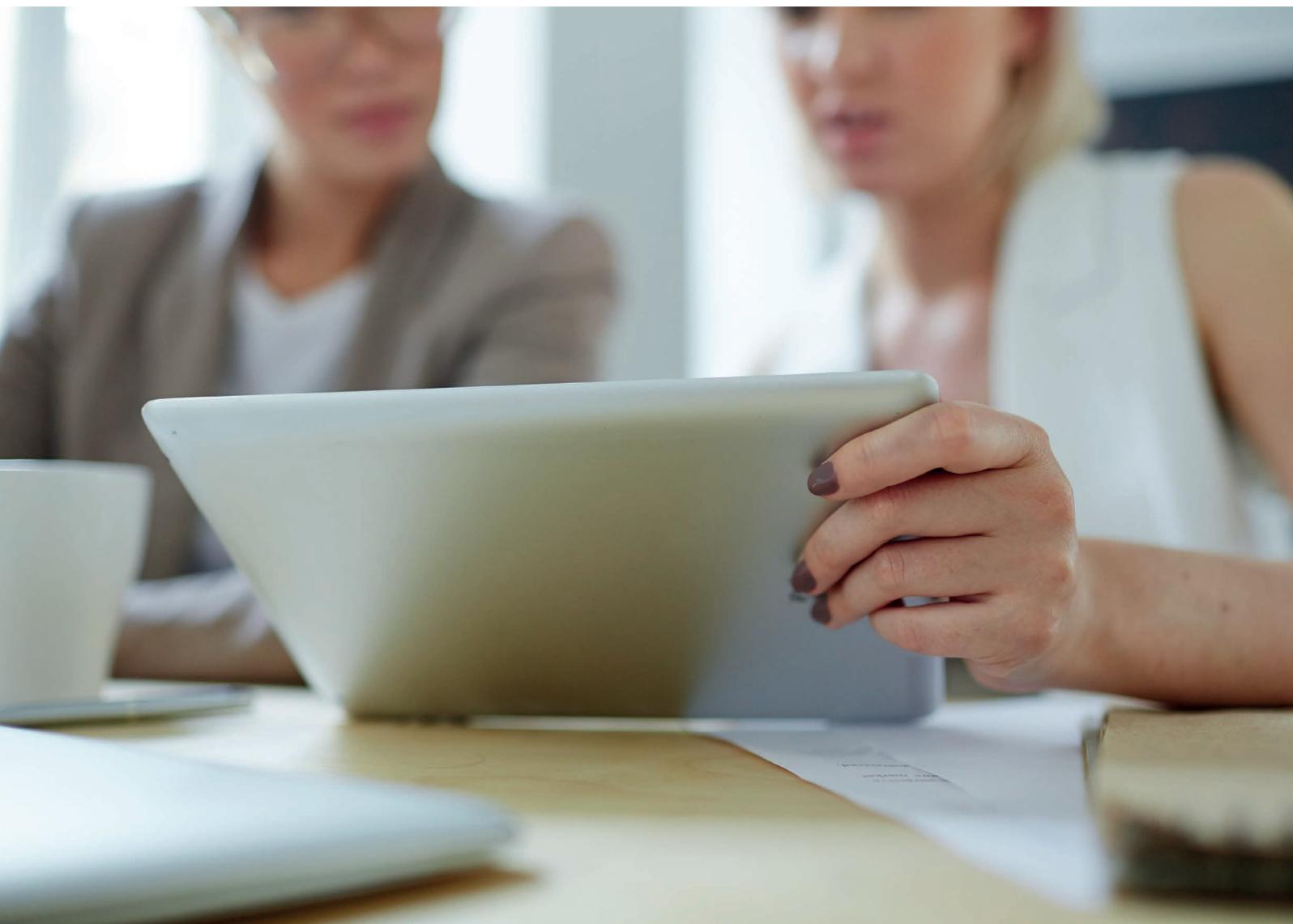
L'attività mira a favorire l'esplorazione di sé, delle priorità e dei vincoli contestuali.

L'operatore/trice stimola l'utente ad analizzare gli interessi emersi dalla compilazione della scheda e viene invitat\* a riconoscere altri se non presenti nella scheda. Si riprende il tema degli obiettivi professionali e di quanto essi siano coerenti o no con le esperienze già svolte.

In riferimento all'obiettivo professionale (o più di uno) identificato, l'utente viene supportato nella riflessione riguardo le proprie priorità personali e professionali (es. valori del lavoro? preferenze?) e i limiti contestuali/esigenze date dalla propria condizione (es. urgenza economica? doveri di cura?)



La Scheda "Priorità, interessi e limiti" ([Allegato 3](#)) può essere utilizzata a supporto dello svolgimento dell'attività.



## FASE CENTRALE

2 ore

2h



La fase centrale del percorso di orientamento specialistico mira ad affrontare temi chiave quali: lo sviluppo delle competenze, la gestione del tempo e delle risorse, il networking, la gestione delle sfide, l'autovalutazione e la crescita personale, l'esplorazione delle opportunità di carriera, l'adattamento al mercato del lavoro e lo sviluppo di auto-motivazione e resilienza. A questo punto del percorso l'utente ha identificato un interesse professionale prevalente. L'approccio deve essere adattato alle esigenze individuali per massimizzare il valore del supporto nel progresso professionale e personale dell'utente.

In questa fase, viene attuata una differenziazione nel lavoro operativo diretto ad utenti che non conoscono/non hanno mai svolto la professione d'interesse (interesse professionale non in linea con esperienze passate – da STEP 1) e utenti che hanno già svolto la professione d'interesse in passato (interesse professionale in linea con esperienze passate – da STEP 2).

### STEP 1 – Utenti che dimostrano un interesse professionale non in linea con le esperienze passate



#### 8. Definizione interesse professionale

L'operatore/trice incoraggia l'utente a gerarchizzare gli interessi professionali che ha indicato nella Scheda "Priorità, interessi e limiti".

#### 9. Esplorazione di carriera

Viene proposto all'utente di analizzare in modo dettagliato il profilo professionale di suo interesse. Il lavoro può essere svolto in parte a colloquio, in parte in autonomia. Di seguito alcune proposte di attività da proporre per favorire l'esplorazione di carriera:

- ◆ **Esempio 1.** Intervista orientativa: chiedere all'utente di definire e porre una serie di domande ad una persona che lavora nel settore professionale d'interesse.
- ◆ **Esempio 2.** Consigliare all'utente di consultare l'Atlante del lavoro e delle qualificazioni ([INAPP](#)) e le Previsioni dei fabbisogni occupazionali in Italia (es. [Excelsior](#)).
- ◆ **Esempio 3.** Analisi degli annunci di lavoro: supportare l'utente nell'analisi degli annunci di lavoro inerenti alla figura professionale di interesse (analisi dei requisiti richiesti, mansioni, retribuzione offerta, tipologie di aziende...)
- ◆ **Esempio 4.** Scheda "Conoscere una professione" ([Allegato 4](#))

## STEP 2 – Utenti che dimostrano un interesse professionale in linea con le esperienze passate

### 10. Rielaborazione delle esperienze formative

L'operatore/trice incoraggia l'utente a rielaborare le esperienze formative che gli/le sono state assegnate all'interno del programma G.O.L. In particolar modo nel caso in cui gli/le sono stati assegnati corsi non in linea con i bisogni percepiti, l'operatore/trice supporta l'identificazione di quegli aspetti dei corsi che possono essere utili e trasferibili all'interno del progetto professionale futuro dell'utente.



Per facilitare lo svolgimento dell'attività di riflessione si può far compilare la Scheda "Bilancio dell'esperienza formativa" ([Allegato 5](#)).



*Rielaborare le esperienze formative nel corso del percorso di orientamento consente agli utenti di acquisire una comprensione più approfondita delle competenze acquisite.*

*Questo processo promuove l'autovalutazione, migliorando la consapevolezza di sé e degli interessi professionali individuati. Inoltre, agevola la direzione verso percorsi che si allineano con*

*le competenze e gli interessi individuali, contribuendo così alla pianificazione professionale, inclusa la definizione di obiettivi a breve e lungo termine.*

*La rielaborazione delle esperienze forma la base per stimolare la motivazione e facilita l'adattamento proattivo al cambiamento in un ambiente in costante evoluzione.*

Dopo la compilazione della scheda, l'operatore/trice valuta la necessità di indirizzare l'utente alla frequenza di ulteriori corsi gratuiti e disponibili presso il proprio ente, oppure supporta l'utente nella ricerca di nuove opportunità formative del territorio in linea con gli interessi professionali dichiarati.

## FASE FINALE

2 ore (2 colloqui da 1 ora, distanziati da circa 2 settimane)



Nella fase finale, la persona ha acquisito consapevolezza del suo obiettivo professionale e l'operatore/trice ha il ruolo di accompagnarla nella pianificazione concreta a breve e lungo termine delle azioni necessarie al raggiungimento di tale obiettivo. Le attività previste in tale fase hanno lo scopo di favorire l'acquisizione di strumenti da parte dell'utente sia per strutturare che per monitorare un piano d'azione.



*La capacità di pianificare a breve e lungo termine svolge un ruolo fondamentale nel processo di orientamento di una persona, aiutandola a definire i propri obiettivi, adottare misure concrete per raggiungerli e adattarsi alle sfide lungo il percorso.*

### Fase finale (2° ora)



#### 11. Diario della ricerca del lavoro (45 minuti)

L'attività ha lo scopo di supportare l'utente nella suddivisione del suo obiettivo professionale in micro-obiettivi specifici; il raggiungimento di tali obiettivi "intermedi", permette il raggiungimento dell'obiettivo professionale. L'utente è incoraggiato a tradurre gli obiettivi in attività da fare, ipotizzare dei tempi realistici per la realizzazione di tali attività, indicare i risultati attesi e aggiornare periodicamente le azioni già svolte.



La scheda "Diario della ricerca del lavoro" ([Allegato 6](#)) può essere utilizzata per questa fase. La compilazione può essere terminata dall'utente in fase di colloquio, oppure a casa.



#### 12. Lettera motivazionale (15 minuti)

Si può suggerire all'utente di strutturare un prototipo di lettera motivazionale o prototipo di mail di autocandidatura. L'attività mira a supportare l'utente a dettagliare efficacemente le proprie motivazioni, competenze e esperienze in relazione alla posizione desiderata.



## Fase finale (2° ora)

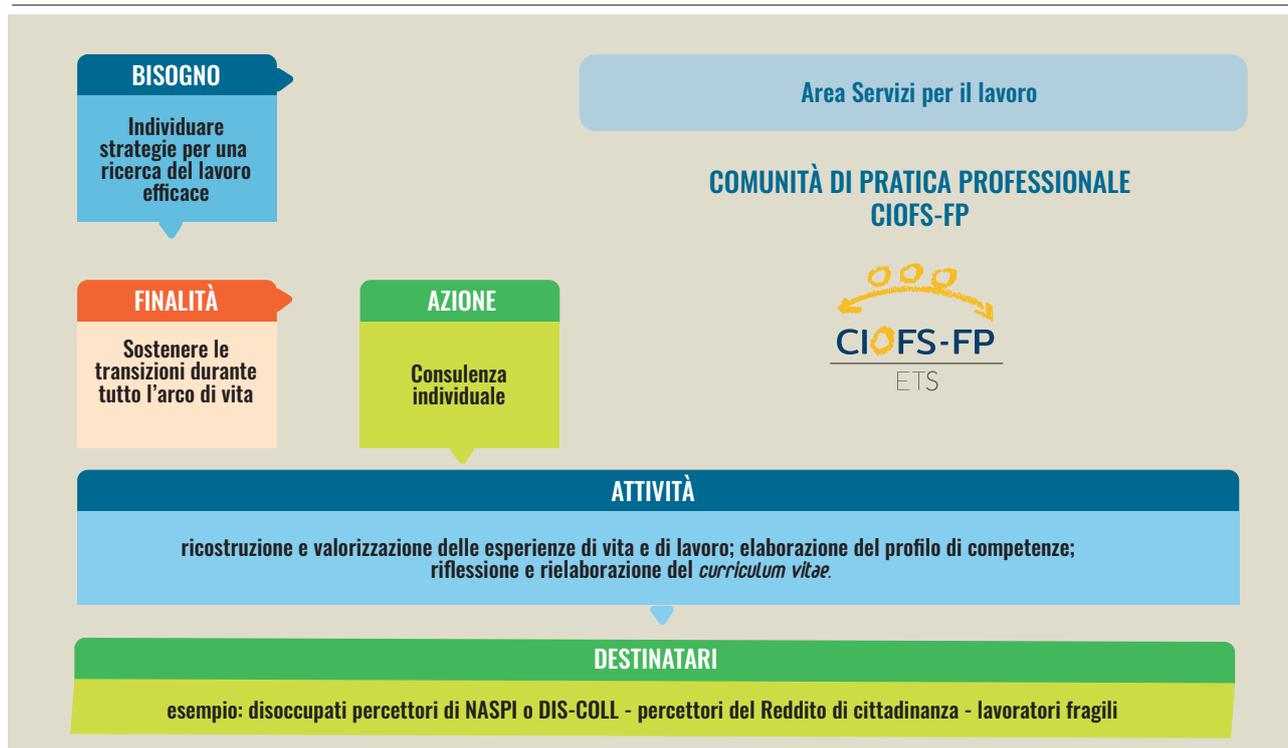


### Monitoraggio

L'operatore/trice mira a supportare la fase del percorso di ricerca attiva del lavoro. Questo significa non solo tenere traccia dei curriculum inviati dall'utente, dei colloqui di lavoro che ha ottenuto, delle risposte che ha ricevuto agli annunci e alle candidature spontanee, ma anche adottare un approccio più approfondito.

Oltre a monitorare i numeri, ci si dovrebbe soffermare sull'analisi qualitativa dei risultati, esaminando attentamente il tipo di risposta che l'utente ha ottenuto dalle aziende; questo consente di comprendere meglio l'efficacia delle diverse strategie di candidatura utilizzate. Inoltre, l'operatore/trice non si limita a osservare passivamente il processo, ma valuta e riflette insieme all'utente la modalità che sta utilizzando. Lo scopo ultimo è di offrire un sostegno mirato alla persona per sviluppare e migliorare le sue strategie di ricerca, tenendo conto delle sue esigenze e delle opportunità del contesto in cui è inserita.

**Figura 2.** Inquadramento del percorso dell'Area Servizi per il lavoro all'interno del Modello CIOFS-FP-ETS



## 2. Formazione professionale – Orientamento in ingresso

Questa sezione si compone di due parti:

**1. la prima parte** (Scheda “Orientamento in ingresso formazione professionale” e relative tre sub sezioni) presenta l’approccio integrato che viene adottato dal CIOFS-FP-ETS Lazio per rispondere in maniera personalizzata ai bisogni di tre tipologie principali di utenti, ovvero studenti in transizione dalla scuola secondaria di primo grado, studenti della scuola secondaria di secondo grado con bisogni di riorientamento verso la formazione professionale e adolescenti in situazione di dispersione scolastica. In questo senso non si tratta di un unico percorso, ma di un insieme di attività che si rivolgono sia agli studenti sia alle famiglie, che vengono promosse in sinergia con il contesto scolastico e/o i servizi territoriali. Queste azioni sono state ricostruite grazie alla partecipazione dell’operatrice Federica Paglialunga (CIOFS-FP-ETS Lazio-Ladispoli);

**2. la seconda parte** (Scheda “Consulenza individuale per il riorientamento verso la formazione professionale”) descrive il percorso specifico di consulenza che viene proposto agli studenti che necessitano di riorientare la propria scelta verso la formazione professionale. Hanno partecipato a questa fase le operatrici Federica Paglialunga (CIOFS-FP-ETS Lazio-Ladispoli) e Alessandra Laboranti (CIOFS-FP-ETS Lombardia-Milano).

Il processo di ricostruzione è stato coordinato dalla Prof.ssa Rita Chiesa (UNIBO).

La tabella successiva riassume la molteplicità delle attività realizzate per rispondere in maniera mirata a destinatari (studenti e famiglie) portatori di bisogni differenziati.

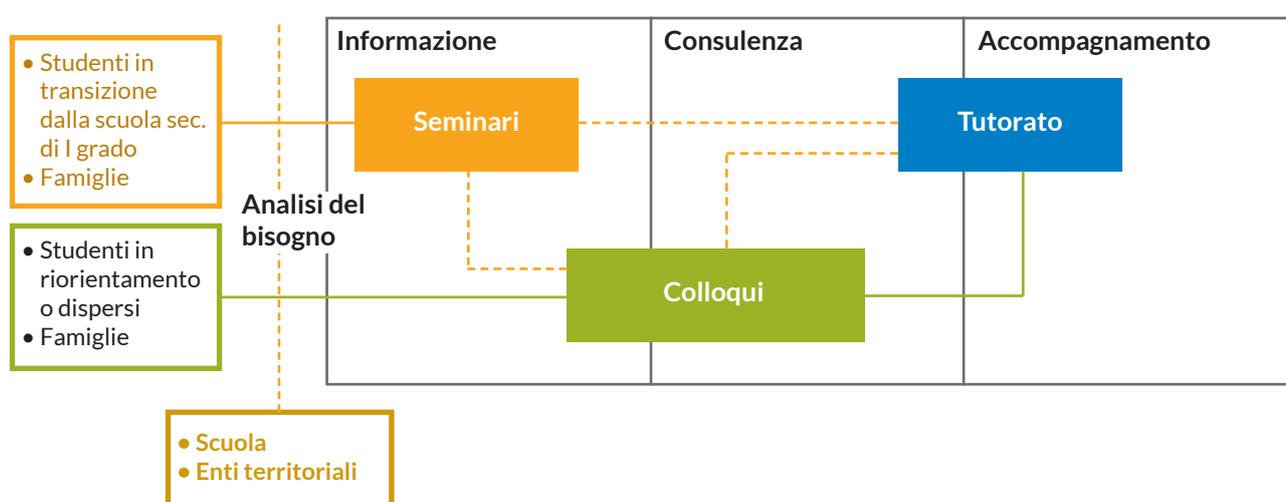
**Tabella 4.** Scheda riassuntiva del percorso alla luce del Modello di Orientamento CIOFS-FP-ETS

<b>Bisogni orientativi</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Ricerca informazioni</li> <li>• Acquisizione consapevolezza di sé e delle proprie caratteristiche</li> <li>• Preparazione della scelta</li> <li>• Riorientamento</li> <li>• Costruzione di un progetto di studio e/o di vita</li> </ul>
<b>Finalità</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Preparare ad una scelta formativo – professionale</li> <li>• Monitorare in itinere il percorso formativo (riorientando e rimotivando)</li> <li>• Sostenere la transizione tra scuola secondaria di I grado e II grado</li> </ul>
<b>Destinatari</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Studenti e studentesse della scuola secondaria di I grado</li> <li>• Studenti e studentesse della scuola secondaria di II grado</li> <li>• Studenti e studentesse dispersi</li> <li>• Genitori e famiglie</li> </ul>
<b>Azione</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Informazione orientativa</li> <li>• Consulenza individuale</li> <li>• Tutorato formativo</li> </ul>
<b>Metodologia</b>	Individuale e di gruppo
<b>Attività</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Seminari informativi volti a favorire la conoscenza circa le opportunità di formazione professionale dopo la scuola secondaria di I grado.</li> <li>• Attività formative rivolte ai genitori sul processo di scelta dei figli</li> <li>• Consulenza individuale breve volta a supportare la scelta, motivare o rimotivare all’investimento formativo</li> <li>• Tutorato formativo di accompagnamento all’inserimento nel nuovo contesto formativo</li> </ul>

## PARTE 1 FORMAZIONE PROFESSIONALE - ORIENTAMENTO IN INGRESSO

L'approccio all'orientamento in ingresso alla formazione professionale combina tre principali tipi di azione (informazione, consulenza e accompagnamento/tutorato) e coinvolge molteplici attori (studenti, famiglie, scuole, enti territoriali) (vedi Figura 2).

**Figura 2.** *L'orientamento in ingresso nella formazione professionale*



Scuole ed enti territoriali fungono spesso da primo contatto o filtro rispetto ai beneficiari diretti dell'azione. La loro mediazione riguarda sia l'orientamento delle coorti di studenti che stanno completando un ciclo naturale di studi (in transizione tra la scuola secondaria di I grado e la scuola secondaria di II grado) sia gli studenti che necessitano di riorientamento a seguito del ripensamento della scelta scolastica o a seguito dell'abbandono del percorso di studi.

Nel primo caso le azioni sono inizialmente di gruppo, ed hanno finalità informativa ed educativa. Questi interventi possono avvenire nel contesto della scuola secondaria di I grado oppure avere un carattere più esperienziale all'interno degli spazi dedicati alla formazione professionale. Successivamente, qualora emerga un interesse specifico per la formazione professionale da parte di alcuni partecipanti, si sviluppano colloqui individuali con la doppia finalità di consulenza verso la scelta e supporto informativo alla formalizzazione dell'iscrizione.

Nel caso di riorientamento o reinserimento in un percorso formativo, l'azione si sostanzia da subito in una consulenza individuale finalizzata a: comprendere le ragioni del ripensamento o della necessità di riprogettare l'investimento scolastico; rimotivare verso l'investimento formativo; accompagnare all'inserimento nel nuovo contesto formativo.



*È importante sottolineare che la progettazione dei seminari e delle azioni consulenziali viene sviluppata sulla base dell'analisi della domanda, in primo luogo filtrata dalla scuola o dall'ente del territorio che richiede l'intervento e successivamente esplorata in profondità con il beneficiario diretto dell'azione.*

Le successive tre schede riepilogano l'azione di orientamento in ingresso dedicata a ciascuna tipologia di utente. In tutti e tre i casi, le famiglie affiancano gli studenti sia come beneficiari diretti sia indiretti dell'azione orientativa.



La famiglia ha un ruolo da coprotagonista nel processo orientativo. Può affiancare lo studente o studentessa durante i seminari informativi o i colloqui individuali oppure essere destinataria di interventi specifici quali i seminari formativi che riguardano il ruolo della famiglia nel processo di scelta.



## Orientamento in ingresso FP transizioni naturali dalla scuola secondaria di I grado

### Destinatari

Studenti in uscita dalla scuola secondaria di I grado

### Bisogni

- Ricerca informazioni
- Acquisizione consapevolezza di sé e delle proprie caratteristiche
- Preparazione della scelta
- Sostenere e coadiuvare il passaggio tra scuola secondaria di I grado e le FP

### Metodologia

- Gruppo
- Individuale

Tabella 5. Articolazione attività

Obiettivo	Attività	Strumenti
Analisi della domanda	Il primo contatto è solitamente con la scuola secondaria di I grado. Insieme agli insegnanti vengono formalizzati gli obiettivi e definite le attività/il percorso	
Preparare alla scelta	Moduli brevi destinati a gruppi di utenti (ad es. seminario formativo sui processi di scelta rivolto ai genitori)	Schede di lavoro Questionari carta/ matita Video Materiale informativo cartaceo (brochures corsi, libretto materie, volantino open day) Colloquio individuale
	Consulenza orientativa breve rivolta a ragazzi che necessito di chiarire e approfondire i propri interessi e la motivazione ad intraprendere un percorso FP	
Recepire informazioni sui diversi percorsi formativi/professionali	Realizzazione di incontri informativi relativi all'offerta formativa FP (ad esempio, seminari informativi, open day presso scuole secondarie di I grado)	Sito web dedicato Materiale informativo cartaceo (brochures corsi, libretto materie, volantino open day) Slides tematiche Video esplicativo percorso professionale e qualifiche
	Incontri in gruppo di carattere esperienziale (ad esempio, visite e laboratori esperienziali presso il Centro, open day outdoor)	
Sostenere e coadiuvare il passaggio tra scuola secondaria di I grado e FP	Colloquio individuale finalizzato ad approfondire la motivazione della scelta e a supportare l'espletamento delle procedure di iscrizione	Portali/piattaforme web dedicati

## Riorientamento in ingresso FP transizioni dalla scuola secondaria di II grado

### Destinatari

Studenti/esse in riorientamento della scuola secondaria di II grado

### Bisogni

- Riorientamento
- Acquisizione consapevolezza di sé e delle proprie caratteristiche
- Ricerca informazioni
- Preparazione della scelta
- Sostenere l'inserimento all'interno del percorso FP

### Metodologia

Individuale

Tabella 6. Articolazione attività

Obiettivo	Attività	Strumenti
Analizzare la domanda e verificare la motivazione a cambiare percorso; Acquisire consapevolezza dei propri punti di forza ed inclinazioni in vista della scelta	La consulenza può comprendere da 1 a 3/4 colloqui nei quali lo/a studente/ssa ha la possibilità di riflettere sulla propria motivazione a cambiare percorso e sulle risorse personali che possono essere investite nella nuova scelta	Scheda di consulenza orientativa ( <a href="#">Allegato 7</a> - POR 3.3. Re. 1)
Ricostruzione del percorso scolastico/formativo per sostenere la transizione	Qualora lo/a studente/ssa confermi la motivazione a riorientarsi verso un percorso FP, si procede con la ricostruzione del percorso formativo pregresso e l'esplorazione delle informazioni circa l'offerta formativa FP	Scheda di passaggio intersistemico Scheda di consulenza orientativa ( <a href="#">Allegato 7</a> - POR 3.3. Re. 1) Sito web dedicato Materiale informativo cartaceo (brochures corsi, libretto materie, volantino open day) Slides tematiche Video esplicativo percorso professionale e qualifiche
Sostenere ed accompagnare all'inserimento	Attraverso il coinvolgimento del tutor d'aula si accompagna lo/a studente/ssa durante l'inserimento per favorire l'integrazione nel gruppo classe, la conoscenza degli ambienti scolastici, dei ruoli e delle diverse figure. Durante le prime settimane si monitorano le assenze, l'andamento e si mantiene il contatto con la famiglia.	

## Riorientamento in ingresso FP a seguito di abbandono scolastico

### Destinatari

Studenti/sse dispersi/e (età 15-17 anni)

### Bisogni

- Riorientamento
- Acquisizione consapevolezza di sé e delle proprie caratteristiche
- Costruzione di un progetto di studio e di vita
- Sviluppo risorse personali
- Ricerca informazioni
- Preparazione della scelta
- Sostenere l'inserimento all'interno del percorso FP

### Metodologia

Individuale

Tabella 7. Articolazione attività

Obiettivo	Attività	Strumenti
<p>Analizzare i motivi del disagio e rimotivare al reinserimento scolastico</p> <p>Acquisire consapevolezza dei propri punti di forza</p>	<p>La consulenza può comprendere fino a 5 colloqui. Nella prima fase l'obiettivo è comprendere la situazione di disagio vissuta dal/lla ragazzo/a, e rimotivarlo/a all'investimento nella formazione attraverso l'acquisizione di una maggiore consapevolezza di sé e dei propri interessi</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Scheda di consulenza orientativa (<a href="#">Allegato 7</a> - POR 3.3. Re. 1)</li> </ul>
<p>Reperire informazioni sull'offerta formativa</p> <p>Costruzione di un progetto di studio (e di vita)</p>	<p>Si prosegue sostenendo la costruzione di un progetto di studio (e di vita), supportando la raccolta di informazioni circa l'offerta formativa FP e la ricostruzione del percorso formativo pregresso e l'esplorazione delle informazioni circa l'offerta formativa FP</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Scheda di passaggio intersistemico</li> <li>• Scheda di consulenza orientativa (<a href="#">Allegato 7</a> - POR 3.3. Re. 1)</li> <li>• Sito web dedicato</li> <li>• Materiale informativo cartaceo (brochures corsi, libretto materie, volantino open day)</li> <li>• Slides tematiche</li> <li>• Video esplicativo percorso professionale e qualifiche</li> </ul>
<p>Sostenere ed accompagnare all'inserimento</p>	<p>Attraverso il coinvolgimento del tutor d'aula si accompagna lo/a studente/ssa durante l'inserimento per favorire l'integrazione nel gruppo classe, la conoscenza degli ambienti scolastici, dei ruoli e delle diverse figure.</p> <p>Si monitorano le assenze, l'andamento ed eventuali segnali di disagio. Si mantiene quando possibile il contatto con la famiglia.</p>	

## PARTE 2

### CONSULENZA INDIVIDUALE PER IL RIORIENTAMENTO VERSO LA FORMAZIONE PROFESSIONALE

#### Destinatari

studenti/sse in fase di riorientamento e genitori

I colloqui di riorientamento/rinserimento in un percorso formativo si sostanziano in un percorso di consulenza breve che ha la finalità di ricostruire la pensabilità positiva del futuro e la progettualità personale attraverso la mobilitazione delle risorse e la rimotivazione all'investimento nella formazione.

La durata del percorso comprende 3/4 incontri, che si articolano in tre fasi principali.

**Tabella 8.** Fasi del Percorso di Consulenza Individuale per il Riorientamento verso la Formazione Professionale

	Temi	Durata
Fase iniziale	Comprendere le aspettative Chiarire gli obiettivi	1 ora
Fase centrale	Rielaborare la storia personale Valorizzare le risorse	1 ora
Fase finale	Prendere una decisione Responsabilizzare verso la realizzazione della scelta	1ora
Tutorato	Monitoraggio inserimento in aula da parte del tutor d'aula	

**Totale 3 ore**

## FASE INIZIALE

#### Obiettivi

1. Accoglienza domanda esplicita del/lla ragazzo/a
2. Ricostruzione della domanda implicita
3. Richiesta disponibilità ad un incontro successivo

Il primo colloquio ha la finalità di chiarire l'intento di riorientamento della consulenza partendo dalle motivazioni che muovono l'utente verso il ripensamento della propria scelta formativa.

L'accoglienza comprende l'accoglimento della domanda esplicita del/lla ragazzo/a, che spesso è formulata come richiesta di informazioni sulle opportunità di formazione professionale.



*Inizialmente l'utente formula spesso la sua domanda in termini di richiesta di informazioni sui corsi di formazione professionale, perché non è del tutto consapevole, o non è disponibile a condividere, i reali motivi che lo spingono a rivalutare le scelte precedenti. L'operatore asseconda inizialmente questa richiesta, per poi iniziare ad approfondirne eventuali motivazioni implicite della richiesta che emergono a mano a mano che si instaura un clima di fiducia e collaborazione tra utente e operatore.*

la richiesta che emergono a mano a mano che si instaura un clima di fiducia e collaborazione tra utente e operatore.

Attraverso l'avvio della ricostruzione della situazione che lo/a studente/ssa sta vivendo si comincia la ricostruzione della motivazione al riorientamento e dunque della domanda implicita. Solitamente questa fase non si esaurisce nel primo incontro, per cui richiede all'operatore di sondare la disponibilità da parte dell'utente a proseguire il percorso di preparazione alla scelta con successivi incontri.



*La famiglia è coprotagonista della scelta. Talvolta sono i genitori a rivolgersi per primi al centro per chiedere l'aiuto dell'operatore, altre volte il/la ragazzo/a si presenta in prima battuta da solo/a. L'importante è che la famiglia sia coinvolta per chiarire le aspettative e comprendere gli obiettivi della consulenza.*

## FASE CENTRALE

### Obiettivi

1. Valorizzare i punti di forza personali
2. Rafforzare la motivazione alla scelta

La fase centrale della consulenza è dedicata all'esplorazione di sé, finalizzata a valorizzare le risorse personali del/lla ragazzo/a e recuperare motivazione ad investire nello sviluppo del proprio futuro. La narrazione delle esperienze pregresse, scolastiche ed extrascolastiche, offre uno spunto per la riflessione e la ricostruzione delle proprie qualità. Per supportare tale processo l'operatore può avvalersi anche di schede semistrutturate e supporti multimediali.



*L'insuccesso scolastico può minare l'autoefficacia e l'autostima del/lla ragazzo/a per cui occorre dedicare tempo a ricostruire non solo le difficoltà presenti nel percorso formativo, ma anche i punti di forza personali che possono indirizzare l'investimento in un percorso futuro e aumentare le probabilità di successo.*

Attraverso il recupero della pensabilità positiva di sé e del futuro l'utente è portato a rinforzare la propria motivazione al cambiamento e ad immaginare possibili scenari alternativi più soddisfacenti rispetto al presente.



*Talvolta la narrazione di sé può fare emergere una situazione personale complessa che interferisce con la scelta formativa, la quale richiede un maggiore approfondimento e supporto. Per questo motivo la consulenza può allungarsi, e possono venire coinvolti altri attori nel processo di accompagnamento al reinserimento scolastico.*

## FASE FINALE

### Obiettivi

1. Presa di decisione
2. Responsabilizzazione verso la scelta
3. Formalizzazione della scelta

La fase finale prende avvio dalla sintesi della fase esplorativa precedente, per passare alla verifica più analitica della corrispondenza tra caratteristiche del/la ragazzo/a e percorso formativo e professionale verso il quale si orienta la scelta.

In questa fase l'operatore/trice aiuta il/la ragazzo/a a prefigurare le "conseguenze" della scelta in termini di impegno e investimento richiesti dal nuovo percorso formativo.



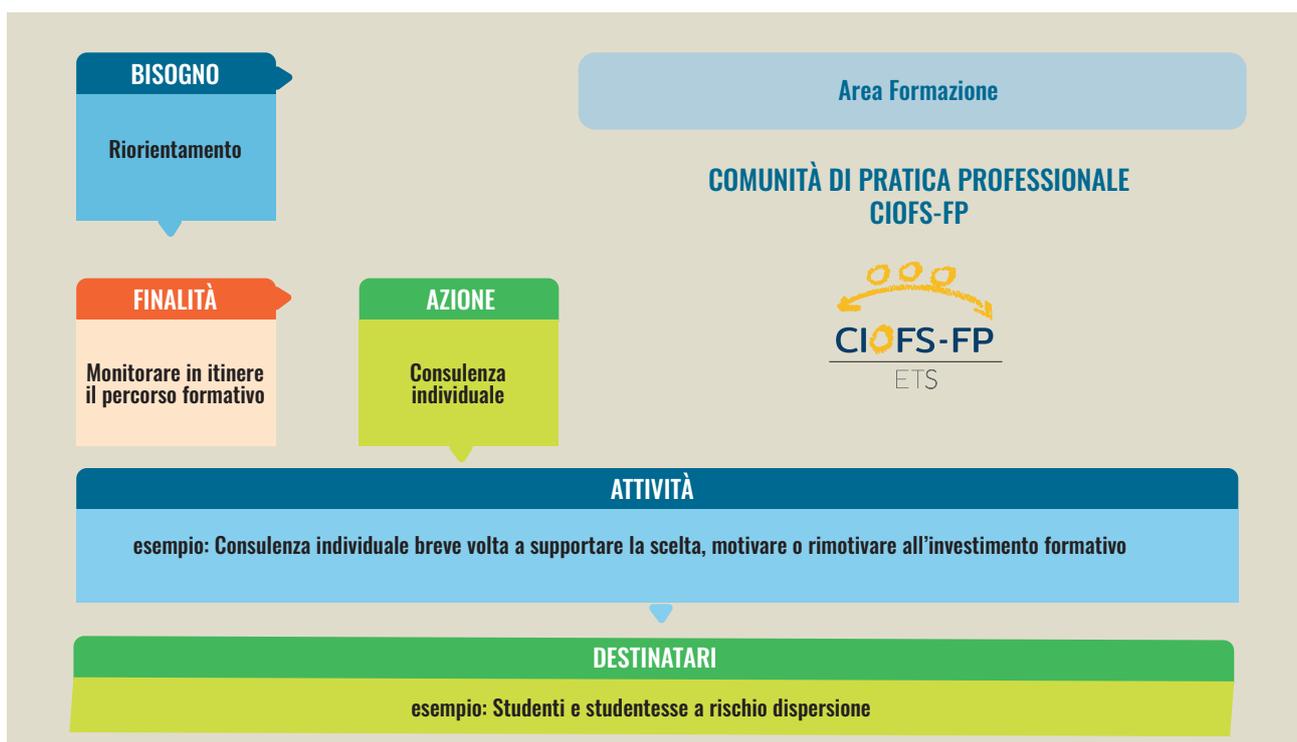
*È importante che l'utente sia aiutato a riflettere sulle conseguenze della sua scelta perché abbia aspettative realistiche verso il percorso e perché sia pronto a impegnarsi rispetto alla nuova esperienza formativa.*



*È molto importante che la famiglia sia presente per condividere la scelta del/la ragazzo/a e la responsabilità verso il percorso futuro.*

Infine, nel caso l'utente si mostri convinto, si offre supporto nel processo di formalizzazione della scelta (attraverso il rinvio alla ricostruzione del percorso pregresso e l'iscrizione al nuovo corso).

**Figura 3.** Inquadramento del percorso dell'Area Formazione all'interno del Modello CIOFS-FP-ETS



### 3. Orientamento scolastico

È importante intervenire precocemente per sostenere i giovani nel processo di orientamento, attraverso percorsi che favoriscano lo sviluppo di competenze orientative, tra cui l'acquisizione di un metodo che consenta loro di affrontare efficacemente i principali compiti di sviluppo.

Come sottolineano anche le Linee guida dell'orientamento del 2022 ([DM 328/22](#)), richiamando la "[Raccomandazione del Consiglio dell'Unione europea sui percorsi per il successo scolastico](#)" del 2022, è necessario rafforzare l'orientamento scolastico, l'orientamento e la consulenza professionale e la formazione, al fine di sostenere l'acquisizione di competenze per gestire la carriera (o "*career management skills*"). Queste competenze iniziano a svilupparsi già dalla scuola dell'infanzia e primaria, ma durante la scuola secondaria possono trovare specifiche occasioni di maturazione e sperimentazione (anche alla luce della riforma dell'orientamento).

Partendo da questi presupposti, il prototipo di percorso di orientamento scolastico illustrato di seguito, realizzato in collaborazione con gli operatori dell'orientamento del Ciofs Fp Piemonte e in particolare con il contributo della dott.ssa Chiara Ortali, si configura come uno strumento a sostegno dell'implementazione di azioni di educazione all'auto-orientamento, ovvero azioni volte a supportare lo sviluppo personale di studenti e studentesse della scuola secondaria di primo grado durante il percorso scolastico-formativo, attraverso l'acquisizione di conoscenze e competenze per incoraggiare una scelta consapevole. L'esempio di percorso proposto, inserito nel quadro del Modello CIOFS-FP-ETS, si compone di varie attività coordinate, tese a rispondere ai principali bisogni impliciti ed espliciti identificati nello specifico ciclo di studi. Ciascuna attività è mirata all'approfondimento contenuti specifici e al raggiungimento di determinati obiettivi. La strutturazione delle attività prevede sia momenti di attivazione individuale dei singoli studenti sia in piccolo gruppo (anche attraverso, ad esempio, attività di *peer tutoring*) o con il gruppo classe. Le attività proposte sono pensate per essere articolate nei tre anni scolastici; tuttavia, la scelta di intraprendere il percorso completo ed articolarlo nell'intero ciclo di studi è a discrezione della singola scuola. La modularità del percorso permette infatti anche la sua realizzazione parziale, per favorire la sua integrazione all'interno dell'offerta orientativa specifica del contesto scolastico nel quale si realizza. Sempre in ottica di personalizzazione dell'intervento, le attività proposte rappresentano esempi, e possono essere adattate all'occorrenza dai docenti specializzati in attività di orientamento per rispondere al meglio ai bisogni dei partecipanti.

Di seguito è quindi riportata schematicamente la struttura di un prototipo di percorso di orientamento (Tabella 9), e il dettaglio delle attività (Tabella 10). Nella Tabella 11 sono riportati alcuni esempi di strumenti che possono essere utilizzati per l'implementazione delle attività: ogni operatrice/operatore potrà scegliere se utilizzarli o sostituirli con altri strumenti già consolidati nella propria sede e/o che reputa maggiormente efficaci.

Tabella 9. Scheda riassuntiva del percorso alla luce del Modello di Orientamento CIOFS-FP-ETS

<b>Bisogni orientativi</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Effettuare una scelta consapevole</li> <li>- Ricevere informazioni sulle possibilità formative ed occupazionali</li> <li>- Acquisire consapevolezza di sé e delle proprie caratteristiche (es. in vista di una scelta formativo/professionale);</li> <li>- Decostruire eventuali stereotipi che intervengono nel momento di una scelta formativo/professionale.</li> </ul>
<b>Finalità</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Preparare ad una scelta formativo – professionale</li> <li>- Promuovere lo sviluppo personale durante il percorso scolastico-formativo</li> </ul>
-	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Studenti e studentesse della scuola secondaria di primo grado</li> <li>- Genitori</li> </ul>
<b>Azione</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Informazione orientativa</li> <li>- Competenze trasversali (es. Upskilling)</li> <li>- Consulenza individuale</li> <li>- Educazione alla scelta</li> </ul>
<b>Metodologia</b>	Individuale e di gruppo
<b>Attività (per tipologia)</b>	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Presentazione del progetto ed esplorazione delle aspettative dei partecipanti.</li> <li>2. Attività individuale e di gruppo rivolta al gruppo classe volta a: a) promuovere: la conoscenza di sé e la presa di consapevolezza circa le proprie risorse e i propri interessi professionali; b) scardinare eventuali pregiudizi di genere su percorsi di studio o lavoro; c) favorire la definizione di un proprio piano decisionale.</li> <li>3. Seminari informativi volta a favorire la conoscenza circa le opportunità di studio e formazione al termine della scuola secondaria di I grado.</li> <li>4. Consulenza personalizzata.</li> <li>5. Attività informative/formative rivolte ai genitori.</li> </ol>

Tabella 10. Articolazione attività rivolte al gruppo classe

Attività	Obiettivo	Durata prevista in ore
1	Presentare il progetto di educazione alla scelta ed esplorare le aspettative in merito al percorso di orientamento, le modalità di acquisizione delle informazioni e le modalità decisionali messe in atto.	2 ore
2	Promuovere la conoscenza dei propri interessi.	2 ore
3	Promuovere la ricerca attiva di informazioni sulle professioni e decostruire eventuali pregiudizi di genere su percorsi di studio o lavoro.	2 ore
4	Promuovere la consapevolezza delle proprie risorse.	2 ore
5	Favorire la conoscenza circa le opportunità di studio e formazione al termine della scuola secondaria di I grado.	2 ore
6	Favorire la definizione di un proprio piano decisionale.	2 ore
	<b>Totale</b>	<b>12 ore</b>
Attività aggiuntive	Obiettivo	Durata prevista in ore
7	Fornire una consulenza individualizzata.	Durata variabile da 30 minuti a 3 ore
8	Supportare i genitori nel processo di scelta dei propri figli e/o delle proprie figlie.	Durata variabile da 1 ora a 2 ore

Tabella 11. Descrizione attività e strumenti

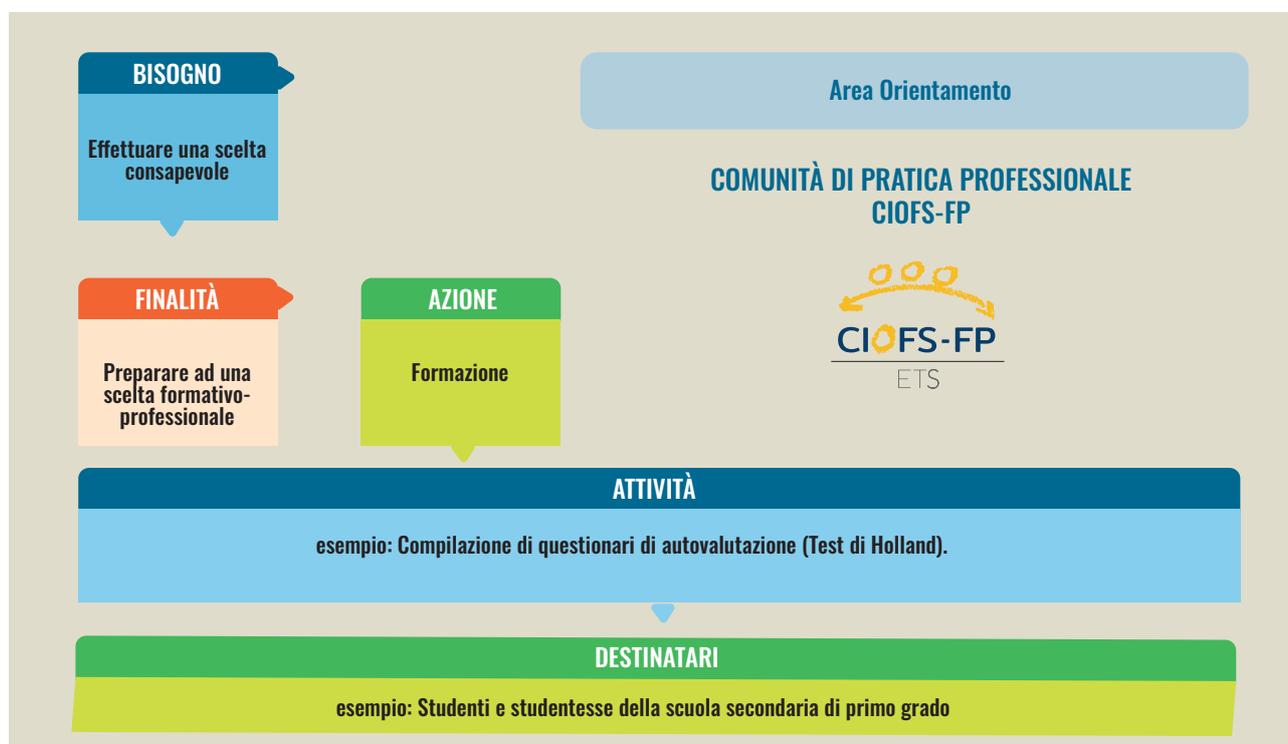
Attività	Descrizione delle attività	Strumenti	Metodologia
1	<p><b>Step 1:</b> Illustrazione del percorso completo di educazione alla scelta. Il docente offre una panoramica generale delle attività previste nel progetto (implementato con lo scopo di attivare e potenziare le risorse possedute dal singolo studente al fine di favorire il processo autonomo di orientamento e di sviluppo professionale), chiarisce le finalità delle varie attività di orientamento e sottolinea il ruolo attivo che lo/la studente/essa riveste nei processi di orientamento.</p> <p><b>Step 2:</b> Giro di tavolo per conoscere il gruppo classe e favorire un clima collaborativo, privo di giudizio. Prime attivazioni e domande stimolo, ad esempio: “cosa ti aspetti dal percorso?”; “quali sono le emozioni associate alla scelta?”.</p> <p><b>Step 3:</b> Lavoro in classe in piccoli gruppi sulle modalità messe in atto per ricercare attivamente le informazioni e sui processi decisionali. Il docente mostra (o consegna) agli studenti la scheda sul processo decisionale (<a href="#">Allegato 8</a>) e chiede per ciascuna fase di ricostruire e confrontarsi su cosa concretamente stanno facendo in vista della scelta della scuola per ciascuna fase. In seguito, con la guida del docente, il confronto si allarga all'intero gruppo classe in plenaria. Alla fine del dibattito, il docente sintetizza i punti da considerare nel processo decisionale.</p>	<p>Materiale autoprodotta (slide generali per presentare gli step che caratterizzeranno il progetto di orientamento e le finalità, nonché i contenuti da svolgere durante i vari incontri).</p> <p>Post-it oppure lavagna digitale (ad esempio supportati da strumenti online per la collaborazione, come <a href="#">Jamboard</a>, <a href="#">Wooclap</a>, <a href="#">Mentimeter</a>) Connessione ad Internet, e/o collegamento alla LIM o a un proiettore per la presentazione.</p> <p>Scheda <i>Processo decisionale</i> (<a href="#">Allegato 8</a>)</p>	Mista (individuale e di gruppo)
2	<p><b>Step 1:</b> Compilazione di questionari di autovalutazione. Il docente può proporre agli studenti di compilare individualmente questionari/schede volte a rilevare e riflettere sulle proprie caratteristiche, interessi, capacità in relazione alla scelta che devono affrontare.</p> <p><b>Step 2:</b> Scoring dei risultati e confronto. Attraverso l'analisi dei risultati emersi dai questionari proposti e il confronto con compagni e docente, lo studente ha la possibilità di riflettere sugli esiti rilevati.</p> <p><b>Step 3:</b> Rielaborazione personale Alla fine di queste attività, prendendo spunto dai risultati emersi, viene chiesto agli studenti di fare una breve sintesi dei propri interessi e delle attività svolte (sia a scuola che nel proprio tempo libero) che hanno suscitato interesse e soddisfazione.</p>	Esempio: <a href="#">Test di Holland</a>	

3	<p><b>Step 1:</b> Attività di ricerca attiva di informazioni sulle professioni attraverso la raccolta di dati su alcuni siti indicati dal docente.</p> <p>Il docente può assegnare il compito di ricercare una determinata professione oppure può organizzare la classe in gruppi di studenti che condividono interessi simili (ad es. nello stesso settore lavorativo)</p> <p>Tale attività viene integrata da una ricerca mirata a rilevare differenze di genere nelle professioni ed è arricchita da domande stimolo volte a facilitare la riflessione circa gli stereotipi di genere legati alle professioni.</p> <p>Il docente può scegliere di presentare video per spiegare agli studenti e alle studentesse cosa sono gli stereotipi di genere e perché questi sono importanti da considerare quando si parla di scelte formativo-professionali.</p> <p><b>Step 2:</b> Riflessione su stereotipi di genere e STEM.</p> <p>L'attività può essere integrata da uno step finale nel quale il docente promuove un momento informativo sul concetto di STEM e illustra alcuni dati, facilmente rintracciabili in rete, su come ancora la scelta del percorso di studi possa essere condizionata dagli stereotipi e pregiudizi di genere (impliciti ed espliciti).</p> <p>Il docente commenta il video e/o i dati mostrati sottolineando come la scelta futura dovrebbe tenere conto di diversi fattori, ad es. interessi professionali, valori professionali, competenze, opportunità lavorative (riprendendo talvolta gli esiti di quanto emerso nella seconda attività). Il docente focalizza quindi l'attenzione sulle questioni di genere, sottolineando la frequenza con cui le ragazze scelgono di prepararsi per svolgere i cosiddetti "mestieri di cura" (cura degli altri, educazione e insegnamento, materie umanistiche in genere) per ragioni culturalmente apprese, trascurando invece gli ambiti lavorativi STEM.</p> <p>Il docente, alla fine del dibattito, si mette a disposizione per rispondere alle domande, ai dubbi e necessità di chiarimento.</p>	<p>Siti sui dati del mercato del lavoro da cui attingere le informazioni sulle professioni:</p> <p><a href="#">Atlante delle professioni</a>  <a href="#">Atlante del lavoro</a>  <a href="#">Piattaforma Sorprendo</a>  <a href="#">Excelsior - Unioncamere</a>  <a href="#">Fabbisogni Professionali - INAPP</a>  <a href="#">Competenze e Lavoro</a>  <a href="#">Excelsorienta - Cerca una professione</a>  <a href="#">Assolavoro</a>  <a href="#">Strumenti per l'orientamento - EXCELSORIENTA</a></p> <p>Esempi:  <a href="#">video online su stereotipi di genere;</a>  <a href="#">cortometraggio online su stereotipi di genere</a></p> <p>Esempio: <a href="#">video online</a> "Essere Donna in Europa"</p>	Mista (individuale e di gruppo)
---	--	---	---------------------------------

4	<p><b>Step 1:</b> Attività guidata da scheda 1 - "Le Risorse Personali". Ogni studente compila individualmente la scheda 1 (le risorse personali), indicando quanto ritiene che ciascuna delle 30 affermazioni descriva una risorsa che egli possiede.</p> <p><b>Step 2:</b> Attività guidata da scheda 2 - "Le Risorse Personali". In seguito, lo studente riporta sulla scheda 2 il punteggio totale ottenuto per ciascuna area di risorse, ed esprime una sua valutazione sull'importanza di ciascuna area di risorse rispettivamente per l'andamento dell'esperienza scolastica e lavorativa.</p> <p><b>Step 3:</b> Lavoro in piccoli gruppi - guidata da scheda 3 - "Le risorse Personali" Una volta terminata la compilazione individuale, la classe viene suddivisa in unità di lavoro (composte da 3 a 5 studenti ciascuna). Ogni unità ha il compito di sintetizzare, utilizzando la scheda 3, la disponibilità di risorse personali che caratterizza i suoi membri e le opinioni circa il loro utilizzo a scuola e sul lavoro.</p> <p><b>Step 4:</b> Discussione in plenaria. I risultati dell'elaborazione realizzata in sottogruppo saranno esposti alla classe da un rappresentante di ciascun sottogruppo, con la finalità di: sottolineare punti di forza e punti di debolezza condivisi dai membri del gruppo; presentare le opinioni del gruppo circa l'utilità delle differenti risorse nell'esperienza scolastica e lavorativa. Il docente gestirà i tempi di ogni intervento. La classe verrà sollecitata a discutere sull'utilità delle differenti risorse personali all'interno del contesto scolastico e del contesto lavorativo. Compito del docente sarà quello di sintetizzare quanto emerso dal lavoro dei sottogruppi, approfondendo, nella discussione del gruppo classe, le principali somiglianze e differenze rispetto alle risorse richieste dal contesto scolastico e da quello lavorativo. A tale scopo l'insegnante potrebbe dividere in due la lavagna digitale (o una presentazione di powerpoint): ciascuno spazio rappresenterà i due contesti, scolastico e lavorativo. In ognuno annoterà le parole chiave della discussione dei ragazzi circa l'uso delle proprie risorse. Se si vuole conservare una traccia scritta delle riflessioni fatte, invece della lavagna si può utilizzare un cartellone.</p>	<p>Schede <i>Le risorse personali</i> (<a href="#">Allegato 9</a>) Tali schede possono essere trasformate in formato digitale (ad es. utilizzando Google Form) oppure rese un sondaggio online (es. Wooclap).</p> <p>Ulteriori materiali possono essere selezionati ed usati o adattati all'occorrenza dal sito <a href="#">Centro Risorse Città Metropolitana di Bologna</a></p>	Mista (individuale e di gruppo)
5	<p>Illustrazione delle opportunità di studio e formazione al termine della scuola secondaria di primo grado</p>	<p>Eventuale materiale autoprodotta (tale materiale varia anche in funzione della regione di riferimento). Esempio fonte web: <a href="#">Cerca un percorso di studio - EXCELSORIENTA</a></p>	Di Gruppo

6	<p>Attività conclusiva rispetto al precedente lavoro di conoscenza di sé e delle opportunità di studio e formazione. Il docente riassume le tappe precedenti del percorso di orientamento svolto e invita a ricordare le informazioni che gli studenti hanno acquisito su sé stessi.</p> <p>Ogni studente compila individualmente una scheda di sintesi recuperando quanto emerso nelle attività precedenti del percorso. Attraverso la compilazione individuale della scheda <i>Verso cosa sei orientato</i> (<a href="#">Allegato 10</a>), lo studente comincia a prefigurarsi le ipotesi di scelta e le risorse necessarie alla realizzazione.</p> <p>Una volta terminata la compilazione individuale, l'insegnante sottolinea l'importanza del confronto con gli altri (insegnanti, compagni, famiglia) per comprendere le ragioni sottostanti punti di vista diversi dal proprio.</p>	Scheda <i>Verso cosa sei orientato</i> ( <a href="#">Allegato 10</a> )	Mista (individuale e di gruppo)
7	Consulenza mirata.	Scheda <i>Il colloquio</i> ( <a href="#">Allegato 11</a> ).	Individuale
8	Seminari formativi rivolti ai genitori.	Scheda <i>Linee Guida per supportare la realizzazione dell'attività</i> ( <a href="#">Allegato 12</a> ).	Di gruppo

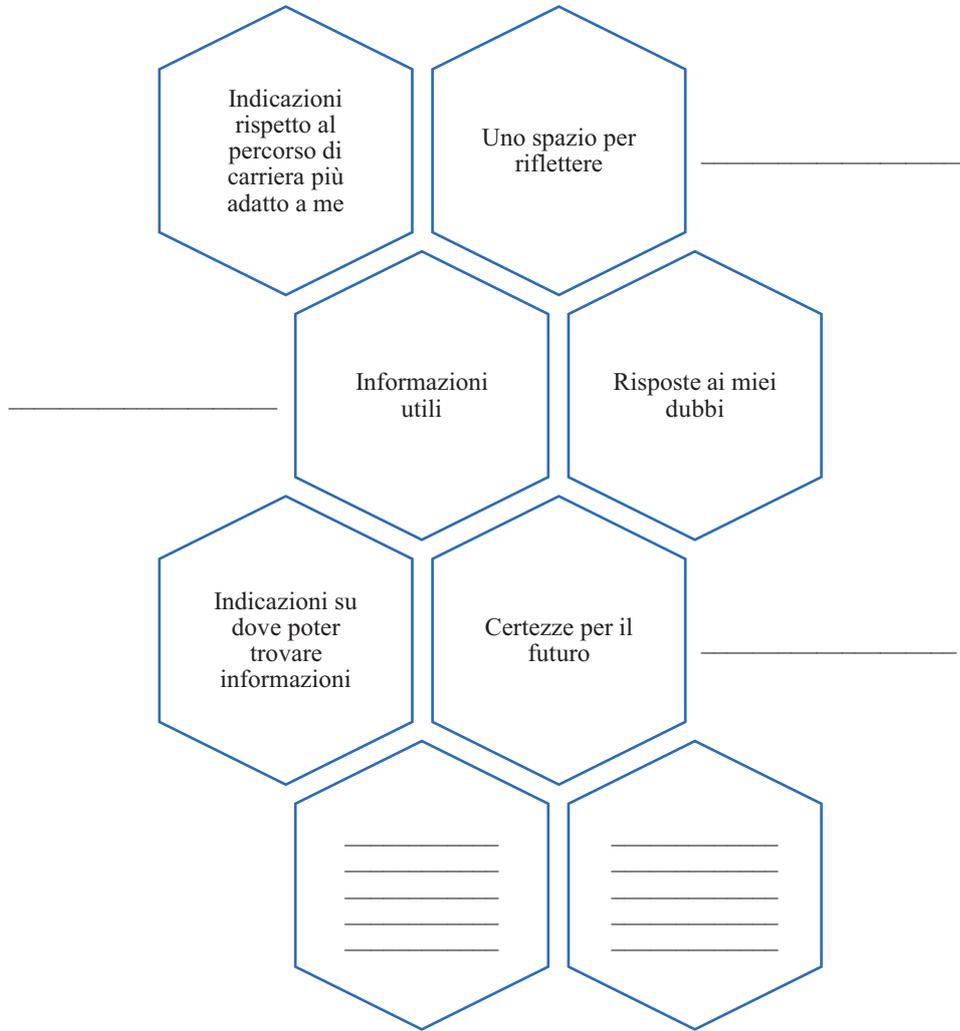
Figura 4. Inquadramento del percorso dell'Area Orientamento all'interno del Modello CIOFS-FP-ETS



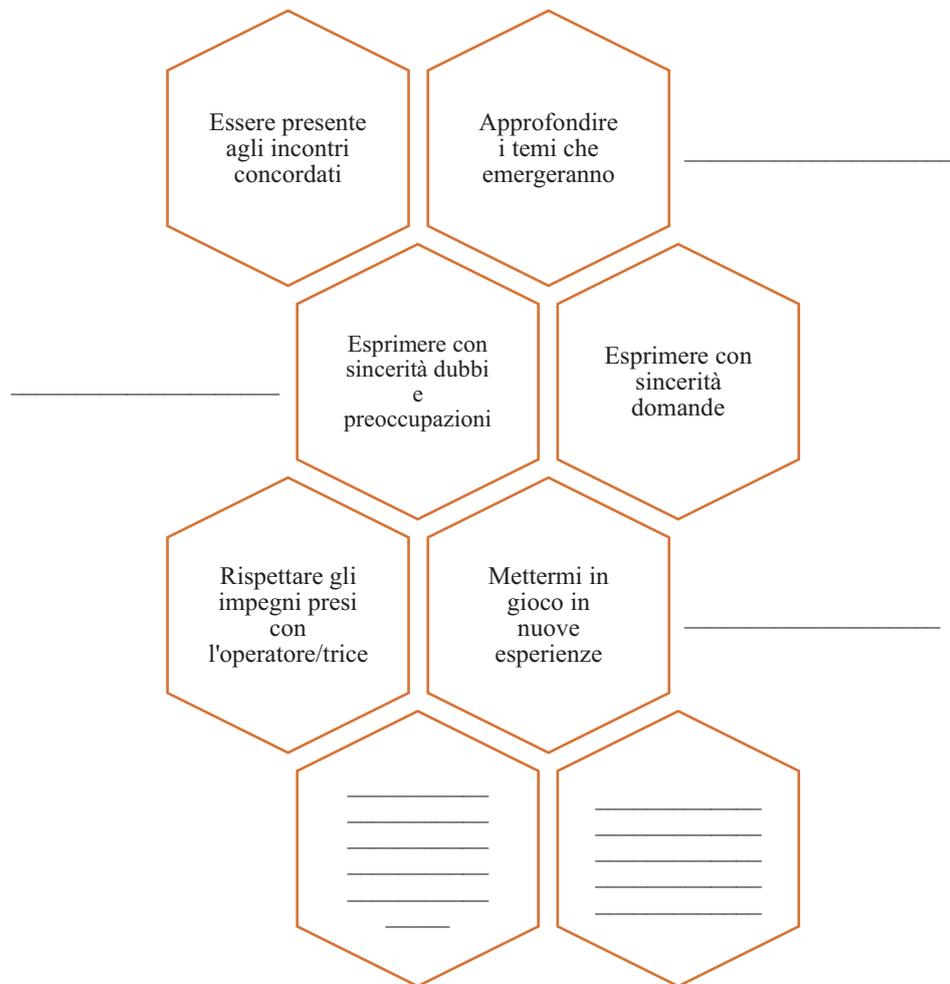


**ALLEGATI**

## *Cosa si aspetta dal colloquio?*



*Cosa può fare lei?*



Adattato da: ANPAL

## Allegato 2 - LA MIA STORIA FORMATIVA E PROFESSIONALE

Le **competenze** rappresentano un insieme di abilità, conoscenze ed esperienze che vengono utilizzate per eseguire specifiche mansioni o attività, che sia nell'ambito scolastico, nella vita di tutti i giorni o sul posto di lavoro.

In questa sezione, ti chiediamo di enumerare le tue esperienze formative, extracurricolari e professionali, indicando per ciascuna attività le competenze acquisite. Per evidenziare le tue conoscenze, abilità e competenze, fornisci esempi concreti di situazioni in cui hai applicato con successo tali competenze.

Ad esempio:

Competenze personali:

- Affidabilità: Durante l'intero anno, ho puntualmente completato tutti i compiti assegnati.
- Creatività: Sono in grado di creare grafici al computer e ho già ricevuto un premio per le mie capacità creative.

**Questo esercizio mira a evidenziare le tue abilità in modo concreto, fornendo esempi che dimostrino la tua competenza in determinate aree.**

Adattato da: ANPAL

**LE ESPERIENZE FORMATIVE**

<b>DATE</b> <i>(Periodo dal .....al )</i>	
<b>IST. Formativa/ENTE</b>	
<b>COMPETENZE TECNICO PROFESSIONALI</b> <i>Conoscenze teoriche (per es. biologia, matematica, storia...), conoscenze pratiche e cultura generale, conoscenza di lingue straniere, ecc.</i>	
<b>COMPETENZE ORGANIZZATIVE</b> <i>(Per es. capacità organizzativa, modalità di lavoro, pianificazione delle attività, rispetto delle scadenze...)</i>	

Adattato da: ANPAL

<p><b>COMPETENZE COMUNICATIVE e RELAZIONALI</b>  <i>Capacità di una persona di stabilire contatti con gli altri, ecc. (per es. comunicatività, capacità di gestire situazioni conflittuali, attitudine al lavoro di squadra ...)</i></p>	
<p><b>COMPETENZE PERSONALI</b>  <i>(per es. autonomia, creatività, resistenza, capacità di affermarsi ...)</i></p>	

Adattato da: ANPAL

<p><b>VALUTAZIONI PERSONALI</b> <i>(aspetti preferiti, risultati, criticità, ecc.)</i></p>	
<p><b>EVENTUALI ATTESTAZIONI/ CERTIFICAZIONI</b> conseguite</p>	

### **ESPERIENZE DI LAVORO**

Ha mai avuto esperienze lavorative (anche stages o tirocini)? Quali mansioni ti sono parse più interessanti e istruttive? Quali nozioni hai acquisito? Hai messo in pratica le tue conoscenze teoriche? Pensi che queste esperienze influiranno sulla scelta della tua professione futura? Cosa hai imparato da un punto di vista personale....

**Dopo aver riflettuto su questi aspetti inserisci le informazioni nella griglia sottostante.**

Adattato da: ANPAL

<p><b>DATE</b> <i>(Periodo dal .....al )</i></p>	
<p><b>SOGGETTO</b> <i>(azienda, ente, organizzazione, ecc.)</i></p>	
<p><b>ATTIVITA' SVOLTE</b> <i>(cosa concretamente facevi)</i></p>	
<p><b>COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI</b> <i>Conoscenze teoriche (per es. biologia, matematica, storia...), conoscenze pratiche e cultura generale, conoscenza di lingue straniere, ecc.</i></p>	

Adattato da: ANPAL

<p><b>COMPETENZE ORGANIZZATIVE</b>  <i>(Per es. capacità organizzativa, modalità di lavoro, pianificazione delle attività, rispetto delle scadenze...)</i></p>	
<p><b>COMPETENZE COMUNICATIVE e RELAZIONALI</b>  <i>Capacità di una persona di stabilire contatti con gli altri, ecc. (per es. comunicabilità, capacità di gestire situazioni conflittuali, attitudine al lavoro di squadra ...)</i></p>	
<p><b>COMPETENZE PERSONALI</b>  <i>(per es. autonomia, creatività, resistenza, capacità di affermarsi ...)</i></p>	

Adattato da: ANPAL

<p><b>VALUTAZIONI PERSONALI</b> (<i>attività preferite, criticità, ecc.</i>)</p>	
--	--

Adattato da: ANPAL

### ESPERIENZE EXTRASCOLASTICHE/EXTRALAVORATIVE

Prova a pensare a quali sport pratici, se sei iscritto a qualche associazione, quali compiti ti viene chiesto di svolgere a casa. Ci sono occasioni di apprendimento nel tempo libero, nella vita quotidiana o nell'ambito di un'associazione o un'organizzazione.

Di seguito è riportato un elenco esemplificativo di attività quotidiane e ricreative che forse riguardano anche te. **Indica con una X quelle che svolgi e se rientrano tra i tuoi punti di forza.**

- Mi piace leggere
- Seguo regolarmente manifestazioni culturali (cinema, concerti, teatro ...)
- Mi alleno e/o esercito regolarmente uno sport
- Suono uno strumento/canto
- Pianifico i miei acquisti e li effettuo di conseguenza
- Gestisco in modo efficace le mie finanze
- So cucinare
- Organizzo feste
- Svolgo tutti i lavori domestici
- Coltivo piante
- Possiedo e accudisco degli animali (domestici e non)
- Rispetto l'ambiente (es. faccio la raccolta differenziata dei rifiuti ...)
- Assolvo anche gli impegni che non sopporto
- Mi offro spontaneamente quando c'è da dare una mano
- Mi occupo regolarmente di qualcuno

Adattato da: ANPAL

- Quando serve, aiuto vicini, parenti, conoscenti (per es. a fare la spesa o un trasloco, a preparare una festa ...)
- So utilizzare attrezzi di lavoro
- So utilizzare gli elettrodomestici
- So ripararmi la bici o il motorino
- Rispetto le norme del Codice della strada
- Faccio uso dei trasporti pubblici e mi oriento anche in città che non conosco bene
- So lavorare con il computer
- So utilizzare i social media
- \_\_\_\_\_
- \_\_\_\_\_
- \_\_\_\_\_
- \_\_\_\_\_

**Ora completa per ogni attività indicata nell'elenco lo schema sottostante.**

<b>INTERESSI/HOBBIES/COMPITI</b>	
----------------------------------	--

Adattato da: ANPAL

<p><b>ATTIVITA' SVOLTE</b></p>	
<p><b>COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI</b> <i>Conoscenze teoriche (per es. biologia, matematica, storia...), conoscenze pratiche e cultura generale, conoscenza di lingue straniere, ecc.</i></p>	
<p><b>COMPETENZE ORGANIZZATIVE</b> <i>(Per es. capacità organizzativa, modalità di lavoro, pianificazione delle attività, rispetto delle scadenze...)</i></p>	

Adattato da: ANPAL

<p><b>COMPETENZE COMUNICATIVE e RELAZIONALI</b>  <i>Capacità di una persona di stabilire contatti con gli altri, ecc. (per es. comunicatività, capacità di gestire situazioni conflittuali, attitudine al lavoro di squadra ...)</i></p>	
<p><b>COMPETENZE PERSONALI</b>  <i>(per es. autonomia, creatività, resistenza, capacità di affermarsi ...)</i></p>	
<p><b>VALUTAZIONI PERSONALI</b>  <i>(aspetti positivi dell'esperienza, criticità, ecc.)</i></p>	



Adattamento strumenti da "Career counselling. Compendium of methods and techniques" (Euroguidance Romania) - 10 punti per conoscere una professione

## Allegato 4 - CONOSCERE UNA PROFESSIONE

### ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE

Questa versione è in sola visualizzazione. Prima di procedere alla compilazione duplicare il file così da crearsi la propria versione. Buona ricerca di informazioni!

## CHI È

Come viene chiamato questo professionista nel mondo del lavoro?

Chi sono i professionisti che fanno un lavoro simile al suo?

Cosa lo contraddistingue dai professionisti che fanno un lavoro simile?

## DOVE LAVOVA

In quale contesto lavora?

- |                                      |  |
|--------------------------------------|--|
| <input type="checkbox"/> Industria   | <input type="checkbox"/> Commercio           |
| <input type="checkbox"/> Artigianato | <input type="checkbox"/> Agricoltura         |
| <input type="checkbox"/> Servizi     | <input type="checkbox"/> Altro (specificare) |

Adattamento strumenti da "Career counselling. Compendium of methods and techniques" (Euroguidance Romania) - 10 punti per conoscere una professione

**Qual è la sua sede di lavoro principale?**

- Azienda       Ufficio
- Laboratorio       Aperto
- Casa       Altro (specificare)

**Qual è il suo rapporto di lavoro prevalente?**

- Dipendente nel settore pubblico
- Dipendente nel settore privato
- Lavoratore autonomo
- Altro (specificare)

## COSA FA

**Quali sono i suoi compiti?**

**Quali sono le sue responsabilità?**

**Prova a descriverne una "giornata tipo"**

## CON CHI LAVORA

**Con quali altre figure professionali collabora?**

**Chi sono i destinatari del suo lavoro?**

## CONOSCENZE POSSEDUTE

Adattamento strumenti da "Career counselling. Compendium of methods and techniques" (Euroguidance Romania) - 10 punti per conoscere una professione

**Quali argomenti deve conoscere per svolgere il suo lavoro?**  Laurea

Laurea magistrale

**Quali titoli deve possedere per svolgere il suo lavoro?**

Master

Abilitazione

Titoli di Formazione superiore

Altro (specificare)

## **Percorso formativo**

Deve seguire necessariamente un determinato percorso formativo per poter accedere a quella professione? Se sì descrivilo. Nei casi in cui non ci sia un percorso unico indicare quelli più coerenti o usuali.

## **SKILLS POSSEDUTE**

**COMPETENZE TECNICHE** - Quali sono le competenze specialistiche della sua professione?

*Adattamento strumenti da "Career counselling. Compendium of methods and techniques" (Euroguidance Romania) - 10 punti per conoscere una professione*

**COMPETENZE TRASVERSALI** - Quali sono le competenze personali che gli permettono di lavorare al meglio?

Ci sono altre caratteristiche personali che possono aiutarli\* sul lavoro?

## Allegato 5 – BILANCIO DELL'ESPERIENZA FORMATIVA

Tipo di corso frequentato	
Durata	
Percezione di utilità	1 2 3 4 5 6 7 8 9 10
Pensa che metterà in pratica i contenuti appresi nella formazione nel suo futuro impiego? In particolare, quali?	
Aspetti positivi dell'esperienza formativa frequentata	
Aspetti negativi dell'esperienza formativa frequentata	

<b>Obiettivo professionale</b>	
--------------------------------	--

<b>Cosa (Micro-obiettivi)</b>	<b>Quando ed entro quando</b>
<b>1.</b>	
<b>2.</b>	
<b>3.</b>	
<b>4.</b>	

	5.

1.	2.	3.	4.	5.
Da fare:				

	Fatto:



**ciofs** *lazio* ets

Mod\_POR3.3\_Rev1

## Scheda consulenza orientativa n. \_\_\_\_\_

(Rif. Scheda di accesso ai servizi di orientamento n. \_\_\_\_\_)

Sede: CFP \_\_\_\_\_

Nominativo utente: \_\_\_\_\_ Nominativo orientatore: \_\_\_\_\_

### Obiettivi:

- analisi del fabbisogno orientativo e formativo specifico dell'utente, anche finalizzata al ri-orientamento formativo
- ricostruzione delle esperienze formative/scolastiche pregresse finalizzata a un passaggio intersistemico (Allegato 1 – Scheda passaggi intersistemici)
- rafforzamento della motivazione ad un percorso scolastico-professionale
- prosecuzione dell'iter scolastico/formativo oppure avvio di un percorso di sostegno all'inserimento lavorativo (allievi in uscita)
- analisi del fabbisogno orientativo e formativo dell'utente con bisogni educativi speciali (disabili e altri utenti con disagio)
- ricostruzione delle esperienze formative/scolastiche e/o lavorative pregresse, finalizzate all'elaborazione di un progetto personale e professionale
- altro (specificare) \_\_\_\_\_



## Scheda consulenza orientativa n. \_\_\_\_\_

(Rif. Scheda di accesso ai servizi di orientamento n. \_\_\_\_\_)

▪ Numero degli incontri previsti \_\_\_\_\_ / o ore totali \_\_\_\_\_

### REGISTRAZIONE ATTIVITA'

DATA INCONTRO (gg/mm/aa)	ORE SVOLTE	DESCRIZIONE ATTIVITÀ DI CONSULENZA ORIENTATIVA EROGATA	FIRMA UTENTE	FIRMA ORIENTATORE	ESITO/ ANNOTAZIONI

Direzione Sede attività (timbro e firma)

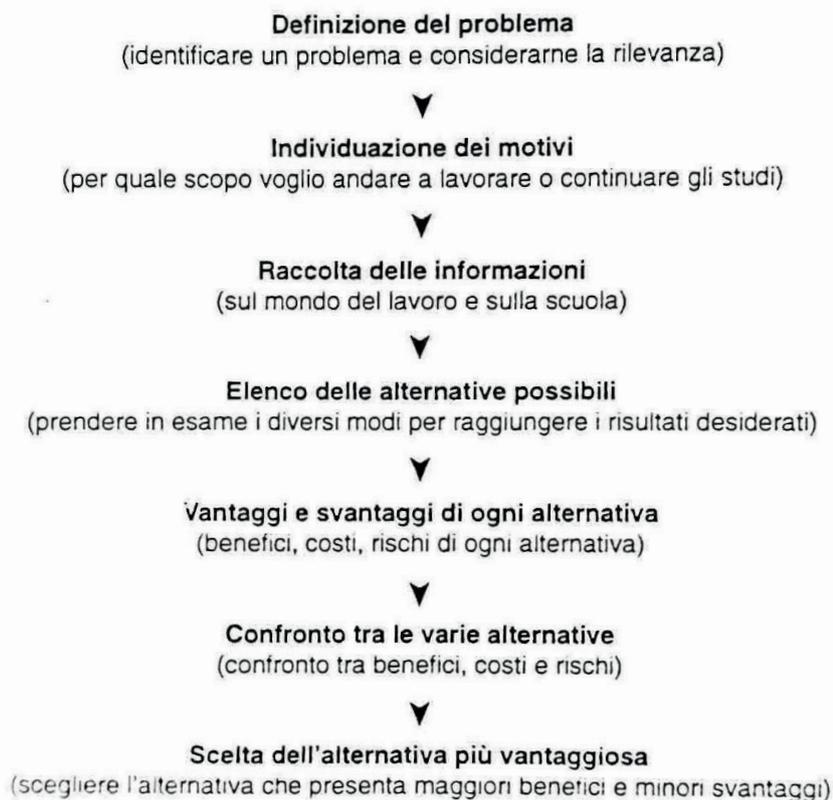
\_\_\_\_\_

## IL PROCESSO DECISIONALE...

Qualsiasi decisione tu prenda, devi essere guidato dai tuoi valori (ciò che è importante per te), dalle tue aspirazioni (cosa vuoi diventare) e dai tuoi interessi (ciò che ti piace fare).

Se vuoi essere tu il protagonista delle tue decisioni, non devi fare scelte affrettate o casuali, né lasciare che siano gli altri a scegliere per te, ma devi tener conto delle diverse tappe che determinano il processo decisionale e che ti vengono qui sotto illustrate. Percorrere queste tappe, per arrivare al traguardo, è arduo e difficile. Riuscirai a vincere questa sfida solo con l'impegno e la costanza.

### LE TAPPE DEL PROCESSO DECISIONALE



Di tutte le tappe qui indicate, quale ti sembra quella che non hai percorso o quella che merita un maggiore approfondimento?

Per risolvere «il tuo problema» analizza le schede successive.

## Le risorse personali (Scheda 1)

*Adattato da Percorso GIANT (2010)*

Il questionario ha lo scopo di aiutarti a conoscere te stesso e le tue risorse. Indica con una crocetta la risposta che ti descrive meglio scegliendo tra le seguenti alternative:

1= per niente; 2=poco; 3=abbastanza; 4=molto

Quanto ti senti:

1. Impegnato in varie attività
2. Determinato nello svolgere le cose
3. Portato alla concretezza
4. Costante nel portare a termine gli impegni
5. Motivato a raggiungere gli obiettivi

1	2	3	4
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

TOTALE A \_\_\_\_\_

6. Ordinato e preciso
7. Portato alla concentrazione e all'attenzione
8. Rispettoso delle regole
9. Controllato nelle reazioni
10. Sicuro nelle scelte

1	2	3	4
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

TOTALE B \_\_\_\_\_

11. Autonomo nel decidere
12. Fiducioso in se stesso
13. Capace di prendere decisioni
14. Indipendente ai giudizi altrui
15. Coerente nelle azioni

1	2	3	4
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

TOTALE C \_\_\_\_\_

1= per niente; 2=poco; 3=abbastanza; 4=molto

- 16. Portato all'espressione verbale
- 17. Portato all'espressione scritta
- 18. Portato ad ascoltare con attenzione gli altri
- 19. Portato a comprendere i messaggi esterni
- 20. In grado di gestire le emozioni

1	2	3	4
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

TOTALE D \_\_\_\_\_

- 21. Ragionamento analitico (mi soffermo sui particolari di ciò che osservo...)
- 22. Ragionamento intuitivo (arrivo facilmente alle conclusioni...)
- 23. Ragionamento riflessivo (penso molto su quello che dico...)
- 24. Ragionamento visuale (penso per immagini)
- 25. Ragionamento analogico (trovo legami tra gli elementi e le informazioni...)

1	2	3	4
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

TOTALE E \_\_\_\_\_

- 26. Portato alla fantasia e immaginazione
- 27. Portato alla creatività
- 28. Portato alla progettazione
- 29. Portato naturalmente in alcune attività
- 30. Portato a risolvere in modo originale i problemi

1	2	3	4
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

TOTALE F \_\_\_\_\_

### Le risorse personali (scheda 2)

Riporta il punteggio totale che hai ottenuto per ciascuna dimensione nella Scheda 1, colorando la linea graduata corrispondente.

Indica poi quanto ritieni importante ciascuna risorsa per rispondere alle richieste della scuola e del lavoro (1=per niente; 2=poco; 3=abbastanza; 4=molto).

#### A. Canalizzazione delle energie

1. Quanto possiedi questa risorsa

1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20
---	---	---	---	---	---	---	---	---	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----

2. Quanto è importante quando si è a scuola?

1	2	3	4
---	---	---	---

3. Quanto è importante sul lavoro?

1	2	3	4
---	---	---	---

#### B. Autocontrollo

4. Quanto possiedi questa risorsa

1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20
---	---	---	---	---	---	---	---	---	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----

5. Quanto è importante quando si è a scuola?

1	2	3	4
---	---	---	---

6. Quanto è importante sul lavoro?

1	2	3	4
---	---	---	---

#### C. Emancipazione personale

7. Quanto possiedi questa risorsa

1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20
---	---	---	---	---	---	---	---	---	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----

8. Quanto è importante quando si è a scuola?

1	2	3	4
---	---	---	---

9. Quanto è importante sul lavoro?

1	2	3	4
---	---	---	---

#### D. Comunicazione

10. Quanto possiedi questa risorsa

1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20
---	---	---	---	---	---	---	---	---	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----

11. Quanto è importante quando si è a scuola?

1	2	3	4
---	---	---	---

12. Quanto è importante sul lavoro?

1	2	3	4
---	---	---	---

#### E. Logica

13. Quanto possiedi questa risorsa

1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20
---	---	---	---	---	---	---	---	---	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----

14. Quanto è importante quando si è a scuola?

1	2	3	4
---	---	---	---

15. Quanto è importante sul lavoro?

1	2	3	4
---	---	---	---

#### F. Espressività

16. Quanto possiedi questa risorsa

1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20
---	---	---	---	---	---	---	---	---	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----

17. Quanto è importante quando si è a scuola?

1	2	3	4
---	---	---	---

18. Quanto è importante sul lavoro?

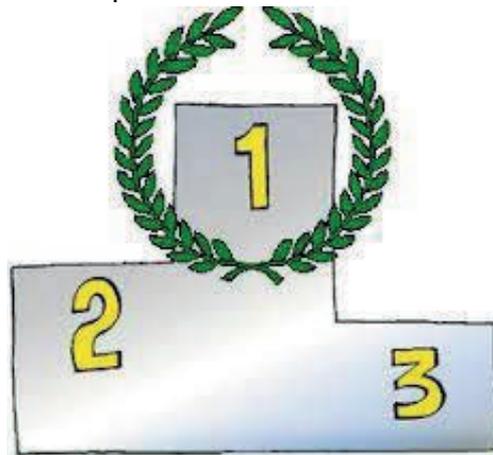
1	2	3	4
---	---	---	---

### Verso cosa sei orientato?

A seguito delle riflessioni fatte con l'aiuto delle schede precedenti, dei tuoi compagni e dell'insegnante...



1. Quali sono le tre scuole che ritieni più interessanti e su cui stai riflettendo?



1. \_\_\_\_\_  
2. \_\_\_\_\_  
3. \_\_\_\_\_  
Perché? \_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_

2. Cosa pensano i tuoi genitori di questa ipotetica scelta? Perché?  
\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_

3. Cosa pensano i tuoi amici di questa ipotetica scelta? Perché?  
\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_

---



---

4. Cosa pensano i tuoi insegnanti di questa ipotetica scelta? Perché?

---



---



---



---



---

5. Ti spaventa dover prendere questa decisione? Perché?

---



---



---

6. Proviamo ad identificare i vantaggi e gli svantaggi dell'ipotetica scelta

Vantaggi	Svantaggi
1. _____	1. _____
2. _____	2. _____
3. _____	3. _____
4. _____	4. _____
	

Leggi al compagno alla tua destra (o sinistra, scegli tu) gli svantaggi che hai elencato. Lui/lei avrà 15 minuti di tempo per pensare ad almeno due soluzioni. Poi fai la stessa cosa anche tu!

Al termine delle varie attività di orientamento ed educazione alla scelta, è prevista un'attività consulenziale integrativa ovvero un colloquio di approfondimento individuale.

Tale colloquio può essere effettuato:

- su richiesta del singolo studente o studentessa,
- su richiesta dell'insegnante,
- su richiesta dell'orientatore/dell'orientatrice.



*Il colloquio integrativo ha lo scopo di pervenire ad una conoscenza più puntuale dello studente o studentessa sotto l'aspetto cognitivo, affettivo e relazionale al fine di far emergere, anche in funzione degli elementi precedentemente identificati per mezzo del percorso di orientamento ed educazione alla scelta, un piano di sviluppo futuro. Generalmente, tale consulenza personalizzata appare estremamente importante quando l'alunno o l'alunna, nonostante il percorso svolto in classe, (1) non è giunto all'individuazione di una scelta o di due ipotesi possibili di percorso da intraprendere a conclusione del ciclo di studi secondario di primo grado; (2) quando lo studente o la studentessa necessita di una maggiore attenzione e/o bisogni educativi speciali.*

La durata del colloquio può variare da circa 30 minuti a circa 3 ore.

Di seguito una serie di punti di approfondimento da utilizzare per la realizzazione dei colloqui individuali brevi.

#### *Fasi del Colloquio*

	<b>Temi</b>	<b>Durata</b>
<b>Fase iniziale</b>	<p><b>a. Accoglienza</b></p> <p><i>Lo scopo è quello di mettere l'utente a proprio agio e creare un rapporto basato sulla fiducia ed il rispetto reciproco.</i></p>	30 minuti circa

*È importante ribadire il fatto che si tratta di un rapporto di collaborazione e che bisogna lavorare insieme per raggiungere l'obiettivo.*

**b. Analisi della domanda**

*Lo scopo è quello di effettuare un'analisi delle aspettative e delle motivazioni.*

*Alcune domande stimolo:*

*Sai cosa faremo oggi? Cosa ti aspetti da questo incontro? Se l'accesso è avvenuto su base volontaria, come mai hai chiesto questo incontro?*

**c. Specificazione del problema presentato**

*Alcune domande stimolo utili:*

*Come è andato il tuo percorso di orientamento alla scelta? Hai individuato alcuni indirizzi di scuola che ti interesserebbero? Quali sono? Perché suscitano il tuo interesse? Quali dubbi hai rispetto alla scelta? La tua famiglia ti sta supportando rispetto a questa scelta?*

*Quali sono le attività in cui hai riscontrato delle criticità? (area identificazione professioni – conoscenza di sé – definizione del proprio obiettivo professionale).*

*In questa fase è importante fare un esame di realtà tra quanto riporta l'utente e quanto riscontrato durante il percorso, integrando le varie informazioni.*

**d. Definizione delle finalità del colloquio**

	Patto di colloquio e condivisione di compiti ed aspettative reciproche.	
<b>Fase centrale</b>	<p><b>e. Analisi dell'esperienza e dei vissuti in relazione al percorso di orientamento ed educazione alla scelta.</b></p> <p><i>In questa fase, si affrontano gli aspetti più rilevanti del percorso effettuato. Possono essere indagati aspetti inerenti le modalità con cui sono state affrontate le varie attività, le emozioni (timori, desideri, aspirazioni). Occorre esplorare la capacità della persona di conoscere sé stessa e rivedere alcuni aspetti. In alcuni casi, è utile riprendere le varie schede compilate (il portfolio delle attività), riguardare il lavoro svolto e avviare una riflessione sui punti maggiormente ostici riscontrati dall'utente.</i></p> <p><i>Nei casi in cui si identifica una difficoltà da parte dell'utente di auto esplorazione e consapevolezza circa i propri interessi o le aree professionali, potrebbero essere utili ulteriori domande stimolo:</i></p> <p><i>Cosa ti piace fare nel tempo libero? Cosa NON ti piace fare nel tempo libero? Quali materie ti interessano? Quali materie sono per te noiose? Sai già quale lavoro ti piacerebbe fare dopo il diploma? Rispetto ai lavori che fanno le persone che conosci (es. Genitori) cosa ti sembra interessante? Quali sono i tuoi ambiti professionali di interesse? (es. artistico, sanitario, tecnico, sociale scientifico, agro-alimentare, educativo, giuridico, economico, artigianale, umanistico, linguistico, turistico)</i></p>	2 ore circa

	<p><i>In altri casi, in cui si evidenzia ad esempio il rischio di abbandono scolastico, potrebbero essere utili le seguenti domande stimolo:</i></p> <p><i>Quanto è importante per te la scuola?</i></p> <p><i>Hai perso interesse per la scuola? Se sì, perché?</i></p> <p><i>Cosa non ti piace della scuola?</i></p> <p><i>Con chi studi? A chi chiedi aiuto in caso di difficoltà nello studio?</i></p> <p><i>Stai vivendo situazioni per te problematiche in questo periodo? (sia scolastiche che extrascolastiche)</i></p> <p><i>Con chi stai parlando delle difficoltà che stai vivendo?</i></p> <p><i>Riesci a conciliare impegni scolastici ed extrascolastici?</i></p>	
<b>Fase finale</b>	<p><b>f. Restituzione e chiusura del colloquio</b></p> <p><i>In questa fase conclusiva è importante mettere a disposizione dell'utente gli elementi significativi emersi spesso in forma frammentaria nel corso del colloquio. Si tratta di effettuare una sintesi su quanto emerso (interessi, risorse personali, esperienza scolastico-formativa, ecc.) per dare continuità alla riflessione. Dopo aver raccolto le informazioni sia dallo studente che dagli insegnanti è importante in questa fase mettere lo studente davanti ad un piano di realtà.</i></p> <p><i>L'operatore/operatrice può fare ricorso alla "riformulazione". La finalità ultima del colloquio non è solo quella di chiarire il problema bensì portare alla formulazione di possibili soluzioni del problema e a programmare azioni successive.</i></p>	30 minuti circa

*Scheda riassuntiva***Caratteristiche utente**

Nome \_\_\_\_\_

Cognome \_\_\_\_\_

Genere

- M
- F
- Non binario
- .....

**Modalità di accesso alla consulenza**

- Iscrizione volontaria
- Segnalazione del docente
- Segnalazione dell'orientatore
- Altro

**Bisogni di orientamento rilevati****Eventuali criticità riscontrate durante il percorso di orientamento ed educazione alla scelta**

- Interessi e aspirazioni
- Percorso formativo desiderato
- Motivo della preferenza
- Conoscenza dei percorsi
- Capacità richieste
- Percorsi alternativi
- Autovalutazione (immagine di sé, giudizio degli altri, risorse personali ecc.)

Altro: \_\_\_\_\_

**Nome e Cognome Orientatore/Orientatrice**

**Data del colloquio**

**Eventuale sintesi di quanto emerso durante l'incontro**



---

ETS

---

Centro Italiano Opere Femminili Salesiane  
Formazione Professionale

---

Via di San Saba, n. 14 - 00153 Roma  
tel 06/5729911  
info@ciofs-fp.org  
[www.ciofs-fp.org](http://www.ciofs-fp.org)